L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 16 Febbraio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 41 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia || Abbonamento: Italia e Colonie: ANNO L. 65.— | SEM. L. 33.— | TRIM. L. 16.50 || Estero: ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA: in Italia L. 155 Estero L. 300; IL CARROCCIO: » » 77 » » 170; LA FIORITA: » » 77 » » 170; L'ALBA: in Italia L. 78,50 Estero L. 175; IL CORRIERINO: » » 78,50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7,50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7,50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

Sig. Omaggio./AV.
Giuseppe Fabretto
Via del Friuli 18
UDINE 1092

DOPO GLI ACCORDI DI PALAZZO LATERANENSE

I NUOVI COMPITI DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA IN UNA DICHIARAZIONE DELLA GIUNTA CENTRALE

"La più grande aspirazione è divenuta realtà„

ROMA, 15 matt.

Si è riunita ieri, sotto la presidenza del comm. Colombo e con l'assistenza di mons. Pizzardo, la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana. All'inizio dei lavori il Presidente fece la seguente dichiarazione, che ebbe la più cordiale approvazione da parte di tutti i membri del più alto e rappresentativo consesso dell'Azione Cattolica:

« E' con un senso di profonda commozione che apro gli odierni lavori della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana.

« Mentre per la fausta ricorrenza del VII anniversario dell'Incoronazione di Sua Santità Pio XI, e per la celebrazione del suo Giubileo sacerdotale, così felicemente iniziato, esultavano i cattolici del mondo intero, Iddio concesse che un avvenimento provvidenziale, tanto più straordinario quanto inatteso, consegnasse alla storia quest'anno di grazia.

« Dopo cinquantanove anni, quello che fu a un tempo per noi, cattolici italiani, la più grande aspirazione e la più appassionata speranza — l'accordo tra la Chiesa e lo Stato Italiano — è divenuta realtà.

Alla memoria dei pionieri

« Roma, l'Italia, il Mondo intero hanno accolto con giubilo la notizia degli accordi stretti fra l'Em-mo signor Cardinale Segretario di Stato, in rappresentanza del Sommo Pontefice e S. E. Benito Mussolini, capo del Governo Italiano, in rappresentanza di Sua Maestà il Re d'Italia. Le falangi dell'Azione Cattolica Italiana hanno un titolo di speciale compiacimento.

« Il mio pensiero vola, attraverso la storia, ai grandi Pontefici, che, in difesa dei diritti imprescrittibili della Chiesa di Cristo, sentirono, per i primi, nel loro spirito magnanimo, il profondo dolore del dissidio: e seppero tuttavia con dignitosa fermezza conservare intatti e saldi quei principi fondamentali, senza di cui ogni dissidio sarebbe stato incomprensibile, come ogni accordo illusorio: onde vennero maturando gli eventi, che guidati dalla Provvidenza portarono alla odierna felice soluzione. Il mio pensiero vola pure ai Maestri e primi fattori dell'Azione Cattolica Italiana, che, sin dai primi momenti del contrasto, ebbero netta la visione del dovere del laicato cattolico di stringersi attorno al Padre comune per confortarlo con la loro fede e devozione e per diffondere nel popolo nostro la grande verità che l'amore fervidissimo per la Patria deve fondersi e sublimarsi con l'amore indefettibile per la Chiesa Cattolica, e per il suo Capo Augusto.

« Quanti fra essi offersero a Dio l'ingegno, il cuore, le opere per preparare nel popolo quella coscienza, che sopravvivendo luminosa a battaglie e a delusioni, divenne di giorno in giorno più atta a ricevere e comprendere il fatidico evento! E quella giovinezza, immolatasi per la grandezza della Patria, con negli occhi e sul labbro, già velati dalla morte, i nomi venerandi di Dio e d'Italia, preparò, col proprio sacrificio, questa ora in cui, superate le mene delle sette e le insidie del male, l'Italia si innalza verso le altezze dello spirito anelando a Dio!

« E noi raccogliemmo l'eredità di quei sacrifici, e ci proponemmo di chiamare a raccolta i figli della Patria per illuminarli, per formarli saldamente ai doveri di cattolici e di cittadini, unicamente preoccupati del bene, del solo bene, che si effettua nell'ossequio alle leggi di-

« Ora i fervidi voti di tutto il popolo e di parecchi decenni sono esau-

Più vasti orizzonti

« La saggezza del Sovrano, e l'illuminata e forte volontà del suo Primo Ministro, andarono incontro alla paterna benevolenza di Colui che Dio pose a reggere la sua Chiesa, al quale spettava il diritto delle supreme decisioni; e il doloroso dissidio fu felicemente superato; e le innumerevoli preghiere, che incessantemente implorarono dall'Altissimo la grazia singolare, si tramutano oggi in un immenso coro di ringraziamento.

« Spetta ora a noi di lavorare, con ritemprate energie, nei nuovi campi aperti al nostro apostolato, perchè le sapienti decisioni del Sommo Pontefice diano abbondanti frutti di benefici alla Chiesa e alla Nazione.

« Infatti, il Trattato fra la Santa Sede e lo Stato Italiano, porta, come primo frutto, un Concordato; e questo, mentre appaga i più nobili ideali della coscienza cattolica, ed eriga sul rispetto delle leggi divine la grandezza e la prosperità della Nazione, riconosce esplicitamente la funzione dell'Azione Cattolica, la quale, nelle stesse nuove norme giuridiche, si vede dischiusi nuovi e più vasti compiti, in armonia perfetta con la sua essenziale funzione di fedele e devota collaboratrice della Gerarchia.

« Per il fatto che l'Azione Cattolica è riconosciuta « in quanto essa secondo la S. Sede ha disposto — svolga la sua attività al di fuori di ogni partito politico e sotto la immediata dipendenza della Gerarchia della Chiesa, per la diffusione ed attuazione dei principi cattolici », la nostra missione di apostolato, non più in funzione di rivendicazioni, ma di applicazione di principii accettati continua nella sua immutata necessità.

« Sarà cura della Giunta Centrale di essere, come per il passato, consapevole guidatrice delle nostre forze, nè ci mancherà la grazia del Signore, della quale è pegno sicuro la protezione del Santo Padre, che ci accoglie e dirige.

« Ma intanto rimanga ben chiaro che l'Azione Cattolica ha il dovere e il mandato di consolidare nel popolo e di estendere la sincera adesione e la fervente pratica dei principii cattolici; di penetrare ogni istituto sociale nel senso di Cristo; di portare la Patria nostra, nei suoi nuovi ordinamenti verso il Regno di Cristo. La nostra attività si spiegherà lealmente ed efficacemente dentro lo Stato e le forze che lo compongono, per il pieno raggiungimento degli scopi ai quali fu ordinata la felice intesa della Chiesa e della Nazione.

« Superata, dagli accordi recenti, la non facile situazione per cui l'attività sociale dei cattolici potè talvolta essere ingiustamente circondata di dubbi e di differenze, sarà possibile a noi, per l'avvenire, di portare alle maggiori fortune della Patria una più lunga copia di benefici.

« Ed ora raccogliamoci nella fiduciosa preghiera; intensifichiamo la nostra azione; siamo pronti; come sempre, al sacrificio, rendendoci degni della fiducia che nelle forze dell'Azione Cattolica ripongono la Chiesa e la Patria».

I telegrammi augurali

I sentimenti contenuti in questa nobile e aperta dichiarazione furono poi concertati in questi quattro telegrammi:

« A Sua Santità Pio XI.

« Nell'ora solenne in cui i diritti della Santa Sede Apostolica sono nobilmente riconosciuti e la dottrina cattolica è posta a base della vita stessa dell'Italia nostra la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica espressione ed interprete delle organizzazioni e del laicato cattolico italiano, umilia alla Santità Vostra filiali sentimenti di esultante riconoscenza, di profondo ossequio, di devozione illimitata, insieme col proposito ardente di continuare, con rinnovata energia e serena costanza il suo lavoro di apostolato cristiano in perfetta dipendenza dai Venerati Pastori, nel vastissimo campo dalla Santità Vostra assegnatole.

Avvocato Luigi Colombo
Presidente della Giunta Centrale
dell'Azione Cattolica Italiana »

A Sua Maestà Vittorio Emanuele III.

« L'Azione Cattolica Italiana prega la Maestà Vostra di accogliere i sentimenti della esultanza e gratitudine per gli accordi fra l'Italia e la Santa Sede destinati a consacrare, con le sovrane sanzioni, quella pace feconda che i cattolici italiani propiziarono nella preghiera costante, nel dovere sempre fedelmente compiuto verso la patria, nel sacrificio di tante giovani vite offerte a Dio, sul campo, per la grandezza d'Italia.

Avvocato Luigi Colombo
Presidente della Giunta Centrale
dell'Azione Cattolica Italiana »

« A Sua Eminenza il signor Cardinale Pietro Gasparri, Segretario di Stato di Sua Santità.

« Si degni l'Eminenza Vostra di gradire l'omaggio riconoscente e plaudente dell'Azione Cattolica Italiana, che saluta nella Vostra Venerata Persona il primo prezioso collaboratore del Sovrano Pontefice nella preparazione dell'evento faustissimo che oggi riempie di giubilo e di speranze l'Italia nostra e l'intero mondo cattolico.

Avvocato Luigi Colombo
Presidente della Giunta Centrale
dell'Azione Cattolica Italiana »

« A Sua Eccellenza Benito Mussolini - Primo Ministro.

Rappresentante ed interprete dei cattolici italiani, chiamati dai loro Pastori e dal Pastore supremo a cooperare all'apostolato per il sempre maggior bene della religione e della patria, esprimo a Vostra Eccellenza il grato plaudente saluto dell'Azione Cattolica Italiana, che colla preghiera e l'operosità animata da fervido patriottismo alimentò costantemente l'ideale di pace fra la Chiesa e lo Stato, salutando negli eventi attuali la promessa sicura di patrie fortune religiose e civili.

Avvocato Luigi Colombo
Presidente della Giunta Centrale
dell'Azione Cattolica Italiana »

LA MIRABILE MISSIONE

ROMA, 15 sera

(*C. L.*) La voce dell'Azione cattolica è — e giustamente — fra le prime che dal nostro campo si innalza a celebrare il faustissimo avvenimento il quale, come ha detto il Santo Padre, ha restituito Iddio all'Italia e l'Italia a Dio.

Dopo la voce del Vicario di Cristo che ripetutamente ha spiegato i motivi e tutta la portata dell'accordo raggiunto e sottoscritto, era atto di devota filiale adesione al Padre da parte dei figli militanti dell'Azione cattolica a lui tanto cari, prendere subito, come suol dirsi, la nuova posizione nei ranghi e rispondere oggi come sempre il gioioso: presente!

Gradito compito di obbedienza nel momento in cui Chiesa e Patria sono affratellate nella comune esultanza per la pacificazione raggiunta. Dopo tutto quello che silenziosamente, tacitamente, l'Azione cattolica, da che esiste e più specialmente in questi ultimi decenni, ha dato alla Patria con la formazione di ottimi cittadini e con l'olocausto durante la grande guerra di migliaia e migliaia dei suoi generosi giovani, l'alba della nuova giornata giunge come un premio e come una promessa.

Come premio per tutte le abnegazioni ed operosità poste in servizio della Chiesa e del Paese; come promessa perchè l'alto nuovo riconoscimento ad essa dato e sancito nel concordato, costituirà la nuova Santa Milizia, come uno dei presidi maggiori e migliori, di cui oltre che la Chiesa, anche la civile società potrà godere in una luce nuova dei benefici effetti dell'integrale attuazione nella vita individuale e collettiva della legge di Cristo Signore.

L'Italia è la prima grande nazione (l'esempio della Lituania è certo magnifico, ma quello Stato non ha l'influenza del nostro) che riconosce una figura giuridica e una funzione legalmente buona ed efficace all'Azione Cattolica.

La formazione dei giovani, delle giovani, degli uomini, delle donne, alla scuola sociale che sgorga dal decalogo e dal perenne insegnamento della cattedra di Pietro, è così ufficialmente assicurato.

Nei telegrammi di omaggio devoto inviati a Sua Santità, a S. Maestà e ai due « alti plenipotenziari » v'è la sintesi di questa nuova vita che da oggi mirabilmente si inizia. L'Azione Cattolica avrà una grande stupenda missione da compiere nell'Italia cattolica.

Iddio benedica i nuovi generosi propositi per il bene della diletta Nazione che a Lui è fiduciosamente, finalmente tornata.

I NUOVI EFFETTI GIURIDICI DEL MATRIMONIO RELIGIOSO

Le disposizioni del diritto canonico

ROMA, 15 sera

L'annuncio, contenuto nella comunicazione ufficiale, che il concordato, felicemente conchiuso fra l'Italia e la Santa Sede, attribuisce al matrimonio religioso tutti gli effetti civili, ha dato luogo a qualche commento inesatto, provocato dalla scarsa conoscenza che in molti ambienti si ha delle norme precise della Chiesa in materia tanto delicata.

Il fine primario

Ecco quindi le precise norme del Codice di diritto canonico, riferentisi al matrimonio. L'intera costruzione legislativa sul matrimonio poggia e per noi cattolici e per la Chiesa, sul principio dogmatico, e quindi incrollabile ed immutabile, che non può esservi contratto matrimoniale legittimo senza che vi sia al tempo medesimo Sacramento, essendo per la divina istituzione una stessa cosa il Sacramento ed il contratto.

Il cànone 1013 stabilisce che il fine primo del matrimonio è la procreazione e l'educazione della prole. Lo stesso canone nel secondo capoverso afferma che le sue proprietà essenziali sono l'unità e l'indissolubilità, le quali nel matrimonio cristiano, a ragione del Sacramento, ottengono una speciale saldezza.

Il cànone 1017 determina che la promessa di matrimonio non è valida se non è fatta per iscritto e firmata dai parenti o dal parroco o dal vescovo o almeno da due testimoni. La promessa non dà luogo ad azione giudiziale quando non sia mantenuta, ma solo ad azione di risarcimento di danni eventualmente riconosciuti.

Il parroco (can. 1020) dovrà, prima del matrimonio, cautamente investigare se esistano impedimenti alla celebrazione di esso, interrogando entrambi gli sposi, se ambedue, specialmente la donna, diano il libero consenso, se siano sufficientemente istruiti nella religione cristiana.

Il cànone 1022 impone le pubblicazioni e il successivo 1023 stabilisce le norme precise per gli sposi che abbiano dimorato per sei mesi in altra località.

Le cause di impedimento

Il cànone 1027 fa obbligo ad ogni fedele di rivelare gli impedimenti che fossero a sua conoscenza. Il 1030 dispone che, compiute le investigazioni e le pubblicazioni, il parroco non possa celebrare il matrimonio se non sia in possesso di tutti i documenti e se non sono trascorsi tre giorni dall'ultima pubblicazione. Sorto il dubbio (can. 1031) dell'esistenza di qualche impedimento, il parroco dovrà interrogare sotto giuramento almeno due dei testi degni di fede, e, qualora esistesse ancora qualche incertezza, dovrà riferirne al proprio vescovo. Lo stesso cànone impone tassativamente al parroco di non assistere al matrimonio se l'impedimento gli è noto, finchè questo non sia rimosso. Il cànone 1032 vieta il matrimonio senza il consenso del vescovo per chi non ha domicilio nella parrocchia; il 1034 impone al parroco di non celebrare in via ordinaria il matrimonio dei minori contro la volontà dei genitori.

Per quanto si riferisce agli impedimenti, essi possono essere impedienti, cioè contenenti una grave proibizione di contrarre matrimonio, il quale però, se effettuato nonostante l'impedimento, resta valido; e dirimenti, che sono tali da rendere il matrimonio invalido (cànone 1036). Sono impedimenti impedienti il voto di castità perfetta (can. 1058), la religione diversa dei due sposi (can. 1060), e il canone 1061 elenca le cause di dispensa, il divieto del vescovo per causa giusta e per tempo determinato (1039), il tempo proibito, cioè, dalla prima domenica di Avvento al Natale e dalle Ceneri alla Pasqua (1108). Sono impedimenti dirimenti gli ordini sacri (1072), la professione solenne di voti religiosi (1073), l'impotenza (1068), il ratto (1074), la disparità di culto, cioè fra una persona non battezzata e una persona battezzata nella Chiesa cattolica (1070) il vincolo matrimoniale (1069), il delitto (1075), l'età (1067).

I limiti di età

Per quanto si riferisce al minimo di età, essa è stabilita in 16 anni per i maschi e 14 per le donne.

Il canone 1075 stabilisce che non è valido il matrimonio fra adulteri. Il 1076 determina l'impedimento della consanguineità in linea retta fra tutti gli ascendenti e discendenti legittimi e naturali, e in linea collaterale fino al terzo grado. Il canone 1077 determina l'affinità. Il 1078 stabilisce l'impedimento della « pubblica onestà ».

Il capo 5 del libro 3 del Codice fissa il limite e le forme del « consenso matrimoniale ». L'impedimento della « clandestinità », che è causa di nullità del matrimonio, è contemplata nel capo 6 dello stesso libro, dove si stabilisce la forma per la celebrazione del matrimonio.

Nel capitolo 10 si tratta delle cause di separazione dei coniugi e infine nel capo 11 della convalidazione del matrimonio.

L'ultimo capitolo del Titolo 8 tratta delle seconde nozze.

Come appare chiaro da questa esposizione, il matrimonio religioso che sta per diventare matrimonio valido ed efficace anche agli effetti civili, è stato circondato dall'autorità ecclesiastica di tali garanzie e cautele che, mentre risponde alle più moderne norme legislative, appaiono se non maggiori e più efficaci di quelle sancite dai Codici civili, per lo meno ad esse uguali.

ALTRE MANIFESTAZIONI NELLE CITTÀ ITALIANE

MESSINA, 15 matt.

Quasi 10.000 persone hanno presenziato ieri la celebrazione di un solenne *Te Deum* di ringraziamento intonato dall'arcivescovo di Messina nel tempio francescano dell'Immacolata. Erano anche presenti tutte le autorità.

COMO, 15 matt.

Nel pomeriggio di ieri un grandioso corteo al quale hanno partecipato le autorità religiose civili militari e fasciste, le associazioni, gli istituti e varie musiche ha percorso la città e si è recato in Duomo per assistere al solenne *Te Deum* celebrato da mons. Vescovo.

PERUGIA, 15 matt.

La campana maggiore della torre del palazzo priorale e di tutte le campane delle chiese della Diocesi hanno ieri mattina per mezza ora suonato a festa. In Duomo è stato celebrato un solenne Te Deum alla presenza delle autorità ecclesiastiche militari, civili e fasciste e di una folla immensa. Prima del Te Deum l'Arcivescovo mons. Rosa ha pronunziato una vibrante orazione.

SAVONA, 15 matt.

Per iniziativa di S. E. il Vescovo di Savona mons. Pasquale Righetti è stato cantato ieri sera nella cattedrale un solenne Te Deum di ringraziamento all'Altissimo per il raggiunto accordo fra la S. Sede e l'Italia. Il vastissimo tempio era letteralmente gremito di popolo.

TRIESTE, 15 matt.

Il segretario federale ing. Cobolli Gigli si è recato a far visita a S. E. l'arcivescovo mons. Luigi Fogar per esprimergli la viva esaltazione delle camicie nere per l'avvenuta conciliazione fra Stato e Chiesa.

ECHI E CONGETTURE ROMANE

ROMA, 15 sera

(*G. B.*) La stampa romana — e si potrebbe anche dire di tutto il mondo — continua a dedicare alla risoluzione della Questione Romana buona parte delle sue colonne. In special modo poi si occupa di tutte le conseguenze che si avranno quando i due trattati andranno effettivamente in vigore. Molte di queste induzioni potranno essere esatte, ma altre sono senza alcun dubbio assurde. Noi, scartando a priori le seconde, riferiamo sempre a titolo di cronaca le prime.

I sudditi dello Stato pontificio

Così un giornale si occupa della cittadinanza vaticana e delle nomine dei Vescovi.

Del trattato concluso fra Italia e Santa Sede sono ormai noti i punti più essenziali. Per quanto riguarda la materia che si riferisce alla cittadinanza vaticana — osserva — non è escluso che potrà essere applicato l'istituto giuridico della doppia cittadinanza. Ugualmente sarà disciplinata con apposite disposizioni legislative la materia riguardante la punizione dei delitti commessi nella « Città Vaticana ».

Quanto alla ratifica degli accordi stipulati a Palazzo Lateranense si rileva che la Santa Sede da parte sua non essendo assistita da nessuna assemblea legislativa, procederà alla ratifica degli atti con la concessione del Papa al Cardinal Gasparri dei pieni poteri per provvedere allo scambio delle ratifiche e sottoscrivere a suo nome il verbale.

Intanto la cittadinanza romana partecipa con profonda fede alle funzioni religiose di ringraziamento. Domani nel pomeriggio verranno celebrati due solenni *Te Deum* di ringraziamento. Il primo verrà celebrato nella chiesa di patronato del governatorato ad Ara Coeli. La funzione promossa dal Governatore, d'intesa coi padri preposti al convento di Ara Coeli, riuscirà degna di Roma. Renderanno gli onori valletti municipali e vigili in alta uniforme. Le bandiere dei rioni di Roma faranno parte dell'addobbo della chiesa. Tappeti rossi e gialli saranno distesi nell'interno del tempio.

Un secondo *Te Deum* promosso dalla delegazione provinciale dei fasci femminili avrà luogo nella chiesa di Santa Maria degli Angeli.

Governanti e Principi al Papa

Il numero stragrande di telegrammi che in questi giorni giungono da ogni parte del mondo al Santo Padre va aumentando in una misura commovente, portando un'eco della fede profonda e dell'universale giubilo per l'odierno avvenimento.

Per il governo dello Stato Libero d'Irlanda ha telegrafato il Presidente del Consiglio Esecutivo Cosgrave offrendo i suoi rispettosi omaggi al Santo Padre e « la sua ardente preghiera che l'opera compiuta da Sua Santità per il progresso della pace fra le nazioni possa ricevere un nuovo impulso dal nuovo gesto di riconciliazione e che tutta la sua salutare influenza possa divenire finalmente efficace, eliminando dal mondo le cause di guerra ».

Sappiamo anche che Hindemburg, presidente, Muller, cancelliere del Reich, Brauns, presidente del Governo prussiano, in occasione del pranzo diplomatico offerto dalla Nunziatura apostolica, hanno espresso a Monsignor Pacelli le loro congratulazioni e quelle dei membri del Reich e della Prussia. Sentimenti di filiale devozione e letizia hanno espresso S. A. Imperiale e Reale l'imperatrice Zita, S. A. R. Maria Berta principessa di Borbone e duchessa di Madrid, S. A. la duchessa di Berna, S. A. la duchessa di Norfolk. Così pure hanno telegrafato presentando felicitazioni, auguri e omaggi ormai tutti i cardinali; fra gli arcivescovi notiamo il primate di Columbia e l'arcivescovo di Bogotà; hanno presentato felicitazioni per i rispettivi governi il primo ministro di Baviera, il ministro degli affari esteri di Lettonia, il Presidente del Consiglio del Perù, l'ambasciatore di Spagna, i ministri di Inghilterra, Ungheria, Bolivia e Salvador accreditati presso la S. Sede. Per il governo polacco ha telegrafato il ministro degli esteri dicendo di apprezzare l'alta portata di questo avvenimento nel quale tutte le nazioni vedono una nuova garanzia per il libero esercizio del potere spirituale del sovrano Pontefice, indispensabile per la sua missione suprema di carità e di pace.

Hanno pure telegrafato il signor Titulescu, ambasciatore rumeno a Londra, e la presidenza della « Bayerischer Volkes Parten ».

IL NUOVO STATO e la Lega delle Nazioni

Industrie ginevrine

GINEVRA, 15 sera

L'ammissione o meno del nuovo Governo Pontificio in seno alla Lega delle Nazioni continua a essere qui argomento di considerazioni e di ipotesi sul pro e sul contro, sull'opportunità e sul fondamento giuridico di un eventuale passo della Santa Sede per l'ufficiale ammissione nel consesso internazionale.

Considerazioni e giudizi che possiamo riferirvi con le più ampie ed evidenti riserve.

Un chiaro diritto

Si rileva che giuridicamente, il diritto della Santa Sede all'ammissione è fuori discussione. L'articolo 1. del *Covenant* stabilisce il diritto spettante a ogni Governo autonomo di richiedere l'ammissione, la quale verrà senz'altro concessa previa votazione favorevole di due terzi almeno dei membri dell'Assemblea. Il Governo così ammesso nel supremo consesso internazionale, si impegna dal canto suo in modo formale, a rispettare e a far rispettare le obbligazioni stabilite e sancite dal *Covenant.*

Fin qui, niente di speciale. La Santa Sede, in linea di principio, ha dunque un diritto che nessuno le contesta. Ma una cosa è avere un diritto, ed un'altra è esercitarlo. Farà uso il Vaticano di questo diritto? In caso affermativo, quali ripercussioni di indole internazionale sono da prevedersi? E chiaro che il nuovo Governo Pontificio è autonomo e sovrano, ma certo « sui generis », in specialissima posizione, e con attributi di universalità che nessun altro Governo possiede. Il suo ingresso in seno al consesso ginevrino avrebbe pertanto profonde ripercussioni in tutto il mondo, con conseguenze che è appena possibile per il momento prevedere.

Sospetti allarmi protestanti

Considerazione quest'ultima che consiglia la massima cautela nel trattare frettolose conclusioni. La nuova posizione assunta dalla Santa Sede in conseguenza dell'accordo con l'Italia, è stata salutata con profondo giubilo in tutto il mondo cattolico, ma ha anche delineato opposizioni interessate che trovano eco qui a Ginevra con prese di posizione apertamente antagoniste. Da Roma si sono avuti già chiari accenni alla nessuna intenzione del Vaticano di far uso, almeno per ora, del diritto di ammissione nella Lega. Ma è bastato prospettare la possibilità che il nuovo Governo papale facesse domanda di ammissione, per spaventare molta gente nel mondo protestante, preoccupato, per le conseguenze dell'ufficiale ingresso del Papa a Ginevra.

Il protestantesimo è un mondo slegato, senza autorità centrale, nè millenario prestigio, nè organicità di direttive e di saldi principii. Che cosa succederebbe — si sono domandati taluni — se il Supremo Pontefice fosse ufficialmente rappresentato nel consesso del Lemano? Quale nuovo lustro ne deriverebbe per la già immensa potenza spirituale del supremo Capo della cristianità?

Probabilmente costoro dimenticano che, a parte la questione se il nuovo stato pontificio farà o no parte della Società delle Nazioni, l'autorità e il prestigio del Papato sono bene al disopra e superano in potenza e in estensione l'autorità morale dell'Assemblea ginevrina.

Un tendenzioso commento della comunista "Pravda„

MOSCA, 15 sera

La *Pravda* scrive che l'accordo fra l'Italia e il Vaticano dà la possibilità al Governo fascista di trovare un appoggio fra i contadini. Il giornale dice che l'accordo toglie la spina dell'opposizione della Chiesa la quale faceva un gioco demagogico, attizzando le tendenze oppositrici dei contadini e dirigendo le organizzazioni di essi.

«La riconciliazione col Vaticano ha inoltre — continua il giornale — una certa importanza per la politica estera del fascismo italiano. D'ora innanzi tutta l'influenza del Cattolicismo e tutta la sua rete missionaria largamente diffusa nel vicino e nel lontano Oriente sarà messa al servizio del fascismo italiano. Non è per nulla che la borghesia francese fa il viso arcigno all'intesa fra il Papa e il fascismo e pur salutando cortesemente il nuovo «Sovrano laico» fa comprendere assai chiaramente che in fondo il Vaticano non deve occuparsi di alta politica nè cercare di farsi rappresentare nella Società delle Nazioni». (*St.*).

LE FELICITAZIONI del Governo portoghese

LISBONA, 15 sera

Il Presidente della Repubblica ha telegrafato ai Ministri di Portogallo presso la S. Sede e presso il Quirinale, incaricandoli di presentare le felicitazioni a Pio XI ed a Vittorio Emanuele III per la conclusione dell'accordo sulla questione romana. Un rappresentante del Presidente si è recato a far visita al Nunzio apostolico ed al Ministro d'Italia ai quali ha espresso felicitazioni per la firma dell'accordo del Laterano.

Il ministro d'Italia on. Bastianini ha dichiarato ai giornali che il popolo italiano, che è cattolico per tradizione, si compiace della felice soluzione della questione romana. Egli ha aggiunto che, personalmente, come cattolico, come italiano, e come fascista, sente il giusto orgoglio della sua Fede e delle sue convinzioni e ringrazia Iddio di aver dato all'Italia, come Capo di Governo, un grande uomo di Stato che interpreta i sentimenti del popolo italiano.

LA CONVENZIONE FINANZIARIA DI PALAZZO LATERANENSE

La somma convenuta nel faustissimo trattato internazionale dell'11 febbraio fra il Sommo Pontefice e il Re d'Italia, cioè stipulato fra due distinte sovranità, assicura alla Chiesa una rendita che contribuisce a darle quella indipendenza economica di cui essa ha bisogno per l'esercizio del suo altissimo mandato spirituale. Poichè le finanze della Chiesa non possono contare su entrate provenienti da un sistema di tributi che, per ragioni evidenti, sarebbe praticamente inapplicabile entro i limiti del minuscolo Stato.

Come bene ha detto il Pontefice, la Chiesa fida tutto nella Provvidenza divina: e quella non le è mancata mai. Essa non può tuttavia, nè deve, rinunciare ai diritti di pura e ristretta giustizia che le competono dal passato, nè può escludere ogni altra provvidenza umana.

Qualcuno, profano alle questioni finanziarie, all'annuncio di certe cifre che lo Stato italiano dovrà sborsare per effetto di questa illuminata riconciliazione, potrà essersi impressionato non considerando:

1) gli obblighi permanenti che le finanze del Regno si erano assunte verso la Chiesa nel 1871.

2) l'attuale svalutazione della nostra carta-moneta rispetto all'oro nonostante il miglioramento avvenuto dal 1926.

La somma da pagarsi ora, una volta tanto, alla Chiesa, è notevolmente inferiore alla capitalizzazione, dal 1871 ad oggi — tenendo conto, s'intende, della svalutazione della lira-carta — della rendita perpetua che lo Stato italiano assunse spontaneamente l'obbligo di pagare e che il Pontefice mai riscosse.

L'articolo quarto della legge 13 maggio 1871, detto delle Guarantigie, determinava le prerogative economiche del Pontefice, con una rendita annua e il *godimento* dei palazzi Vaticano, Laterano e Castelgaldolfo e tutti i loro annessi. Determinava precisamente l'articolo quarto, che è inscritta nel gran libro del Debito Pubblico, in forma di *rendita perpetua* ed *inalienabile* in nome della S. Sede, una dotazione dell'annua rendita di Lire 3.225.000. Con questa somma, esente da ogni specie di tassa ed onere governativo, provinciale e comunale, e pari a quella inscritta nel bilancio romano sotto il titolo « Sacri Palazzi Apostolici, Sacro Collegio, Congregazioni Ecclesiastiche, Segreteria di Stato ed Ordine Diplomatico all'estero » i Governi liberali pretendevano di aver provveduto al trattamento del Sommo Pontefice e ai vari bisogni ecclesiastici della S. Sede, alla manutenzione ed alla custodia dei palazzi apostolici e loro dipendenze, agli assegnamenti, giubilazioni e pensioni delle guardie e degli addetti tutti alla corte pontificia. Ma la S. Sede, per la pregiudiziale di diritto, non volle mai acconsentire nè ritirò dal 1870 alcuna sovvenzione anche minima.

Il calcolo finanziario permette oggi pertanto un preciso confronto fra l'ammontare della suddetta rendita, capitalizzata a tutto l'anno 1928, e la somma che ora pagherà lo Stato italiano.

La capitalizzazione della rendita annua anticipata di lire 3.225.000 dal 1871, incluso, a tutto il 1928 (58 anni) ammonta a lire 1 miliardo, 79 milioni e 711 mila circa; importo che al corso medio attuale dell'oro (lire-carta 3,68 per una lira-oro) equivale a lire-carta 3 miliardi e 974 milioni) (arrotondando sempre gl'importi). Questa è la somma formatasi alla fine del 1928, capitalizzando la ricordata rendita perpetua che il Regno assunse l'obbligo di pagare alla Chiesa dal 1871.

Quanto sborserà, invece, l'Italia in dipendenza della convenzione finanziaria ora stipulata con la S. Sede?

Dovrà pagare la somma di lire-carta 750 milioni e consegnare tanto Consolidato italiano al 5 per cento del *valore nominale* di lire un miliardo.

L'odierno corso medio commerciale del Consolidato 5 per cento oscilla fra 83-84 lire su 100 nominali; perciò a formare il miliardo in titoli occorrerà oggi sostenere una spesa compresa tra 830 e 840 milioni di lire-carta. A questa somma devesi aggiungere quella ben determinata di 750 milioni di lire-carta da versarsi in contanti. La spesa totale si aggirerà dunque intorno a un miliardo e 590 milioni, o meglio, tenderà — in cifra tonda — al miliardo e 600 milioni.

La differenza fra l'ammontare della rendita capitalizzata e la somma ora convenuta fra le due Alte Parti è dunque, secondo la odierna valutazione, di lire italiane 2 miliardi e 390 milioni circa. Sulla quale somma il Romano Pontefice ha generosamente rinunciato ad ogni diritto.

Sul pagamento della rendita stabilita dalla legge delle Guarantigie si erano accese in passato questioni giuridiche in materia di prescrizione estintiva, che si sarebbe voluta quinquennale per le quote non riscosse e trentennale per l'annullamento della rendita, che la stessa legge aveva dichiarata *perpetua.*

Ma troppo in alto era stata collocata ormai da ambo le parti l'annosa questione perchè simili meschini cavilli giuridici potessero solamente balenare nella mente dei negoziatori.

L'avere superato questi cavilli per mirare più liberamente al raggiungimento dell'accordo, denota nel Capo del Governo un profondo senso di comprensione dell'alto valore morale e spirituale della conciliazione, che incontrava a sua volta, per la convenzione finanziaria, un paterno spirito veramente conciliante e disinteressato.

D'altronde, di prescrizione si poteva solamente parlare tenendosi alla legge delle Guarantigie che la Santa Sede non ha mai accettata nè riconosciuta e se oggi il Papa ha accettato una somma notevolmente inferiore a quella che nel 1871 la stessa legge unilaterale del Governo italiano gli profferiva, si deve vedere in ciò soltanto la Sua grande generosità e il suo desiderio che anche finanziariamente non riuscisse per l'Italia, di oggi troppo dannosa la riparazione della usurpazione da lui patita sessant'[illegible]

A[illegible]leto Bart[illegible]

Anno

In verità vi dico

La tentazione

Domenica 1.a di Quaresima. - Gesù fu portato dallo spirito nel deserto perchè fosse tentato dal diavolo. E dopo un digiuno di quaranta giorni e quaranta notti sentì fame. Il tentatore allora gli s'avvicina e gli dice: Se tu sei il Figlio di Dio di' che questi sassi diventino pani. - Gli risponde Gesù: «Sta scritto che non di solo pane vive l'uomo ma d'ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

Il tentatore allora lo porta nella santa Città: lo depone sulla guglia del tempio e gli dice: «Se tu sei il Figlio di Dio buttati giù: poichè sta scritto: Egli darà ordine agli Angeli di vigilare sopra di te; ed essi ti leveranno in alto su le lor mani, sicchè il tuo piede non inciampi in qualche pietra». Gli rispose Gesù: - Sta anche scritto: Non tenterai il Signore Iddio tuo.

Il tentatore lo mena allora su un'altissima montagna: di là gli mostra tutti i regni del mondo e la lor splendidezza, dicendo: - Io ti darò tutto questo se tu, inginocchiato, mi adorerai. — Gli rispose Gesù: Va all'inferno, Satana! Sta scritto: «Adora il Signore Iddio tuo e servi a lui solo».

Allora il tentatore lo lasciò; ed ecco gli Angeli calarono vicino a Lui e lo servirono con dolcezza.

S. Matteo IV 1-11
(Trad. di Don ANGELINI)

* * *

Volle il Redentore darci l'esempio perfetto per tutte le contingenze della vita spirituale; e benchè per natura impeccabile, permise che il nemico tentasse Lui pure, per offrire a noi un modello nelle prove, che non mancano per ogni coscienza.

La tentazione non è dunque di per sè un male, può anzi diventare un bene grande, ogni volta giova a rafforzare nella vittoria la nostra volontà per il bene. Non per questo è lecito quasi provocarla con la noncuranza del pericolo o la trascuratezza dei mezzi preventivi; bisogna al contrario porre ogni cura nell'evitare le occasioni e nel tener desta la vigilanza e nell'adoperare la prodigiosa difesa della preghiera. Tutto questo però non sempre giova a metterci interamente al sicuro: la tentazione può infierire proprio quando ci crederemmo meglio tutelati da' suoi assalti, come avvenne a Nostro Signore, che fu messo alla prova dopo il digiuno dei quaranta giorni. Nè ci disanimi la molteplicità e l'insistenza de le male suggestioni: respinto, il demone ritorna all'insidia; guai a noi, se perdiamo la signoria dei nostri atti e delle nostre facoltà.

Quando il cristiano, istruito nella legge di Dio, rammenta a sè e al maligno la parola della legge, la prova si dilegua come neve al sole. L'armatura per la lotta vittoriosa sta dunque nella meditazione amorosa dei precetti divini; e il segreto per respingere ogni più terribile assalto nell'invocazione del nome e dell'aiuto del Signore.

Un commovente episodio durante una conferenza di Becunech a Roma

ROMA, 15 sera

Ieri nel palazzo della Cancelleria il prof. Becunech ha tenuto un'interessantissima conferenza sui risultati scientifici delle ricerche effettuate durante la spedizione artica di Nobile sulle cause della ionizzazione dell'atmosfera. Alla conferenza assisteva un eletto pubblico di alte personalità scientifiche, accademici ed autorità. Vi erano inoltre il ministro di Cecoslovacchia presso la S. Sede e l'addetto alla legazione di Norvegia presso il Vaticano. Il conferenziere è stato presentato dal Padre Gianfranceschi presidente della Pontificia accademia delle scienze. Egli ha subito iniziato il suo dire addentrandosi con abbondanza di argomenti scientifici nel difficile e interessante argomento dando prova de la sua magnifica preparazione scientifica ed acutezza d'ingegno. Trattando della ionizzazione dell'atmosfera egli ha a un certo punto citato i suoi cari compagni di lavoro e di studi prof. Pontremoli e Malgreem ma a questo punto la commozione lo ha soverchiato così che non gli è stato più possibile proseguire. Tutti gli intervenuti hanno allora premurosamente circondato il conferenziere al quale hanno fatto una calorosa dimostrazione di simpatia.

UN GRAVE LUTTO dei servi di Maria

ROMA, 15 sera

Nella colonia delle figlie della Provvidenza è morto serenamente il padre Giuseppe Ducceschi dei servi di Maria confessore della famiglia pontificia ex Procuratore Generale dell'Ordine e membro dell'Accademia romana di San Tommaso d'Aquino.

Era nato a Pistoia il 19 maggio 1876 ed a 15 anni entrò nell'ordine dei servi di Maria. Appena ordinato sacerdote fu incaricato dell'insegnamento della filosofia nello studentato dell'ordine in Firenze dove rimase lunghi anni per passare ad insegnare teologia dogmatica in quella stessa scuola di propaganda che lo avevano avuto alunno.

Fu eletto procuratore generale dell'ordine nel 1913.

Fu anche consultore generale e maestro dei giovani al collegio internazionale di Sant'Alessio Valcanieri.

I GRANDIOSI PREPARATIVI per il Giubileo pontificio

Le Beatificazioni

ROMA, 15 matt.

Il Comitato Centrale del Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio XI comunica:

« Nella ricorrenza della *Cattedra di S. Pietro* e in occasione dell'anniversario della Elezione di S. S. Pio XI, parecchie Diocesi hanno celebrato con insolita solennità la Festa del Papa. Gli Ecc.mi Vescovi hanno presieduto alle cerimonie della giornata riuscite dappertutto molto solenni. Distinti oratori hanno illustrato il significato della Festa, ed hanno spiegato l'importanza dell'Anno Giubilare.

A Roma il popolo partecipò al solenne « Te Deum », indetto dal Ven. Capitolo Lateranense nell'Arcibasilica di S. Giovanni, domenica 10 febbraio.

L'Em.mo Card. Vicario in occasione della Quaresima, ha pubblicato una speciale « Notificazione » per l'Anno Giubilare.

Molti Comitati Diocesani hanno già fissato la data per la festa del Papa. Generalmente si sono scelte queste date: 12 maggio, onomastico del Santo Padre; 31 maggio, il suo genetliaco; 29 giugno, festa dei SS. Pietro e Paolo. Questa data è la più comune, per il particolare suo significato.

Dall'Estero giungono notizie di vasti e fervidi preparativi. L'Episcopato di varie Nazioni ha già promosso e preso viva parte a manifestazioni in onore del S. Padre.

Dopo l'indizione dell'Anno Santo « extra ordinem » il fervore delle iniziative giubilari è andato aumentando di giorno in giorno. E' facile prevedere che quest'Anno Giubilare segnerà una data veramente memorabile negli annali della Chiesa.

Il Comitato è in grado di annunciare fin d'ora che le Beatificazioni si svolgeranno nei mesi di Giugno e di Dicembre. La data precisa sarà pubblicata più tardi, con l'elenco esatto delle Beatificazioni stesse.

Un pranzo alla Nunziatura di Lisbona

LISBONA, 15 sera

In occasione dell'anniversario dell'incoronazione del Papa, il Nunzio Pontificio mons. Beda Cardinale ha offerto nel Palazzo della Nunziatura un pranzo al Capo dello Stato generale Carmona. Fra gli invitati vi erano tutti i membri del Governo, il Corpo diplomatico, gli alti dignitari ecclesiastici, le autorità militari e civili e varie personalità del mondo cattolico portoghese. Il Nunzio ha fatto un brindisi al Presidente della Repubblica. Il generale Carmona ha risposto ringraziando il Nunzio ed ha bevuto alla salute del Sommo Pontefice. Nei due brindisi sono state fatte liete allusioni alla pacificazione avvenuta fra il Vaticano e il Quirinale.

L'OMAGGIO degli alpinististi milanesi al Papa e all'on. Mussolini

MILANO, 15 sera

La Sezione di Milano del Club Alpino Italiano ha spedito il seguente telegramma a S. E. il Card. Gasparri:

« Consiglio piega con reverenza filiale proprio vessillo di fronte Santità Pio XI, che, pur ieri, nel discorso studenti milanesi invocava alpinismo come scuola superba di carattere e volontà. La fede in Dio e l'amore di Patria si confondono così per volontà del S. Padre e per illuminato genio del Duce nel cuore degli italiani, così come cielo e terra appaiono fusi insieme dalle alte vette delle nostre Alpi dominatrici degli infiniti orizzonti e suscitatrici di nobili virtù spirituali. Prego V. E. voler presentare S. Padre nostro reverente, devotissimo ossequio ».

E all'on. Mussolini il seguente: « Consiglio Sezione Milanese C. A. I. esprime E. V. ammirazione profonda alpinisti milanesi per aver trovato elevatezza progenie e sicura interpretazione delle necessità spirituali della nostra stirpe, mezzo per fondere insieme Patria e Religione in un unico grande amore per l'Italia fascista ».

Il dono del Santo Padre a mons. Pizzardo

ROMA, 15 sera

All'annuncio precedente dato circa i doni pontifici in occasione della firma del trattato e del concordato fra S. Sede e Italia si fa seguito aggiungendo che il S. Padre si è degnato di donare a mons. Pizzardo sostituto della segreteria di Stato un orologio di singolare e nuova fattura con inciso lo stemma e la sigla di Sua Santità.

Il primo quaresimale in Vaticano

ROMA, 15 sera

Stamattina il Santo Padre, i Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi e Prelati hanno assistito alla prima predica quaresimale, recitata dal predicatore apostolico, padre Vittorio da Sestri Ponente dei Minori Cappuccini.

GLI ASPETTI GIURIDICI DELLA CONCILIAZIONE nelle dichiarazioni di S. E. Santi Romano

ROMA, 15 sera

S. E. Santi Romano, presidente del Consiglio di Stato, intervistato dal *Giornale d'Italia* sull'essenza giuridica degli accordi tra la Santa Sede e l'Italia, ha detto che dalle sommarie notizie date dalla stampa circa il contenuto dei trattati si può rilevare che due di essi e cioè il trattato politico e la convenzione finanziaria aggiunta hanno carattere internazionale, mentre l'altro, il concordato — secondo l'intervistato — non sembra avere tale carattere.

« Non è possibile infatti dubitare del carattere internazionale di un accordo — dice il prof. Santi — in cui la Santa Sede riconosce lo Stato italiano e questo, a sua volta, riconosce la posizione giuridica della Santa Sede e ambedue convengono sulla formazione del nuovo Stato della Città del Vaticano. E' quasi superfluo mettere in rilievo a questo proposito la grandissima importanza del riconoscimento da parte della Santa Sede, non solo dello Stato italiano in genere, ma anche in concreto del suo Governo, della sua Monarchia e della sua capitale in Roma ».

Le caratteristiche del nuovo Stato

Il Presidente del Consiglio di Stato ha quindi accennato agli elementi essenziali che concorrono a dare alla Città del Vaticano il carattere di un vero e proprio Stato; situazione questa a cui sono connesse numerose questioni giuridiche che dovranno essere risolte. Per esempio: un Papa italiano conserverà per qualche effetto la cittadinanza italiana? I sudditi del nuovo Stato che posizione avranno, quando cesseranno di risiedere nella Città del Vaticano o verranno in rapporti con cittadini italiani? In altri termini, saranno sudditi permanenti o sudditi soltanto temporanei del nuovo Stato?

« Inoltre — soggiunge il prof. Santi — la neutralità permanente di questo Stato, neutralità che si estende anche a tutte le competizioni temporali tra gli altri Stati, impedirà ad esso di fare parte della Società delle Nazioni? Si è detto che della Società delle Nazioni non possono fare parte gli Stati neutralizzati, ma questa è regola che può avere delle eccezioni, come dimostra il caso della Svizzera. Piuttosto l'impegno assunto dalla Santa Sede di non partecipare a congressi che abbiano per oggetto le competizioni temporali tra gli Stati induce ad escludere che essa entri in una lega, la cui attività concerne per l'appunto in misura così larga siffatte competizioni, per quanto la Società delle Nazioni abbia anche delle funzioni così dette umanitarie e di civiltà. Però, tutto sommato, è da ritenere che a tale partecipazione, anche limitata alle suddette funzioni, ostino una serie di ragioni e di ostacoli che sarebbe lungo enumerare ».

L'Italia Stato confessionale

S. E. Santi Romano ha poi toccato un altro punto fondamentale dell'accordo: quello che riguarda il carattere di Stato confessionale dell'Italia. A questo proposito egli ha detto che tale carattere il nostro Paese aveva sempre avuto in base all'art. 1 dello Statuto, nonostante che le traccie del confessionalismo si fossero ridotte a pochissime disposizioni. Oggi però il principio confessionale deriva da un preciso impegno e le sue applicazioni saranno molto più importanti e numerose: ad esempio, gli effetti civili del matrimonio religioso, il ripristino delle corporazioni religiose, l'ordinamento delle diocesi, il giuramento dei Vescovi, l'insegnamento religioso esteso alle scuole medie, l'assistenza spirituale presso le forze armate, la conformità del Calendario civile con quello religioso ecc.

Infine S. E. Santi Romano ha osservato, per quanto riguarda la convenzione finanziaria, che, molto opportunamente, è stato convenuto che lo Stato italiano, invece di un contributo annuo come disponeva la legge delle Guarentigie, corrisponderà alla Santa Sede un'indennità per una volta tanto.

UDIENZE PONTIFICIE

ROMA, 15 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Monsignor Sinnot, Arcivescovo di Viunepeg;

Mons. Canali, assessore della Suprema Congregazione del Santo Uffizio;

Mons. Mariani, segretario della amministrazione dei beni della Santa Sede;

Mons. Tisserant;

Mons. Lemee, direttore generale dell'Opera Espiatoria.

Opinioni e fatti

Freddo e carità... danzante

Il « Popolo d'Italia » a proposito della rigidissima stagione tale che non se ne ricorda una simile in Italia da molti decenni, rileva giustamente come essa venga ad accentuare penosamente certe forme di miseria.

E quindi:

« Il buon cuore, l'opportunità, il senso umano della solidarietà devono andare incontro con gesto mobile, prodigo, discreto a chi abita nelle soffitte, a chi non ha vesti sufficienti e pane che basti. Vi sono dei disoccupati ceh converrebbe occupare anche senza averne la necessità. Basterebbero tre mesi, i più tristi. Nell'estate è più facile la vita.

Andiamo incontro a chi ha freddo, a chi soffre la fame, ai fanciulli senza gioia, ai vecchi senza sostegno.

Non è vero che la carità singola sia un palliativo. Molte lagrime si asciugano, così, in silenzio, senza il casellario della beneficenza pubblica.

Ritorniamo allo spirito fraterno, cristiano, nobile nella sua tradizione, efficace nei suoi risultati. Si è perso il buon costume delle beneficenze di un tempo. Oramai si pensa alle miserie del prossimo, in relazione ai balli. Ballare per tutti: per gli orfani, per gli indigenti, per i tubercolosi, i rachitici, i vecchioni e le pericolanti, è una fatica improba del mondo moderno!

Torniamo all'antico. C'è più stile e più nobiltà ».

Nobilissimo, opportunissimo appello per quello che suggerisce e per quello che biasima. Torniamo dunque all'antico: meno balli e più carità!

Giuoco legalizzato

Si apprende da New York:

« Al Senato americano il rappresentante dello Stato dell'Oklahoma ha denunciato il giuoco in borsa come una minaccia per la Nazione e dopo aver rilevato le difficoltà che si oppongono a misure nei confronti delle transazioni, ha detto che è un'assurdità che si possa impedire le scommesse alle corse dei cavalli e i giuochi di azzardo e non si possa impedire questa forma legalizzata di giuoco che non contribuisce minimamente al benessere del paese ».

Giusto. E non soltanto per l'America. In Italia provvide disposizioni governative sono intervenute a limitare questa forma di giuoco d'azzardo legalizzato; ma esso è ben lungi dall'essere estirpato. Riconosciamo che l'impresa è tutt'altro che facile.

Spiritismo: manicomio

Da Vienna si hanno queste notizie:

« Il Governo austriaco ha deciso di proibire tutte le società spiritiche e le loro manifestazioni.

« Il celebre alienista prof. Wagner Jauregg, presidente del Consiglio supremo sanitario, ha proibito all'Istituto psicologico di Vienna di tenere corsi speciali sui *medium* per lo studio dei fenomeni spiritistici. Egli proclama la guerra contro lo spiritismo come contro una vera pestilenza e dichiara che i manicomi sono pieni di vittime dello spiritismo e dell'ipnotismo ».

Un'invenzione superflua

I giornali hanno pubblicato la seguente notizia da Parigi:

« La prossima guerra sarà combattuta con la musica: quale genere di musica sarà allora di moda, Beethoven od altri, non si sa ancora, ma la Lega delle Nazioni è sicura di suonare la musica infernale del sig. Marcigny. Il Marcigny che si attribuisce il titolo di «scienziato» dei suoni pretende di aver scoperto il rumore che uccide. Egli intende di offrirlo alla Lega delle Nazioni per castigare i paesi che trasgrediscono ai suoi decreti. Per il momento il signor Marcigny produce il suo terribile suono con un piccolo strumento che rassomiglia molto ai primi grammofoni che furono costruiti. Il rumore ridotto a questa minima proporzione è semplicemente noioso, ma secondo l'inventore, prodotto su una scala maggiore può addirittura uccidere ».

A questa notizia il « Guardiano » della « Tribuna » fa seguire un commento che pubblichiamo come appendice a quanto scrivevamo recentemente a proposito di certa musica modernissima e del diritto di fischiare al Teatro.

« Non c'era affatto bisogno — scrive il «Guardiano» — della scoperta del signor Marcigny. Di musica che uccide ne conosciamo da tempo parecchia e meglio di noi la conoscono i frequentatori dei teatri d'opera e dei concerti orchestrali. A buon conto, noi che non abbiamo nessuna voglia di morire, disertiamo questi luoghi di pericoloso divertimento: e gli abbiamo sostituito il grammofono, dove i programmi ce li componiamo secondo il nostro gusto ».

(effe)

Il tempo che farà oggi

ROMA, 15 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani sabato:

Situazione barica: L'anticiclone scandinavo (789) si estende fino alle Alpi, il ciclone è passato dal medio Tirreno all'Ionio (746), ma una nuova depressione che si presenta a sud dell'Islanda (746) accenna a scendere sul Mediterraneo occidentale, costituendo una nuova minaccia di cattivo tempo.

Probabilità: Il rasserenamento manifestatosi sull'alta e media Italia e sulla Sardegna non appare quindi stabile; si prevedono pertanto annuvolamenti su queste, mentre sulla meridionale e sulla Sicilia le precipitazioni diminuiranno e il tempo tenderà a migliorare. Venti settentrionali moderati o forti quasi dovunque, cui succederanno venti intorno a libeccio sul medio e basso versante tirrenico. Temperatura in aumento su questo, quasi stazionaria sul resto. Mare agitato o molto agitato.

"Ogni figura, un fatto"

Il Mal di Schiena sfinisce la donna!

State attenti ai vostri reni

DAI primi inizi della incipiente pubertà fin dopo l'età media, i cambiamenti fisiologici ai quali tutte le donne sono soggette, impongono uno sforzo pesante sui reni. Così pure nei periodi critici e durante i mesi prima e dopo il parto, i reni hanno da compiere una grande somma di lavoro addizionale. Perciò c'è poco da meravigliarsi che le donne soffrano così spesso di sintomi, come:

Mal di Schiena, Dolori nel basso-ventre, Nervosità, Attacchi Reumatici, Gonfiori Idropici, Renella, Irregolarità nel sistema urinario, Vertigini.

Ogni donna in apprensione troverà le Pillole Foster per i Reni un pronto aiuto e una benedizione in tempo di bisogno. Questo specifico renale è raccomandato da migliaia di donne grate e che comprendono, in tutto il mondo.

L. 7.— la scatola. Assicuratevi che vi diano

Pillole FOSTER per i Reni

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108)

ACCUMULATORI TUDOR

FRATELLI FONTANA

Via Pepoli N. 5 - Telefono 30-14

Agenti e depositari per Bologna con officina specializzata per riparazioni motori, dinamo ed impianti elettrici completi per auto vetture. Negozio per impianti elettrici

Via Tre Novembre N. 14 - Tel. 6530

LA FESTA

SETTIMANALE DELLA FAMIGLIA ITALIANA

Abbonamento annuo L. 100

Dott. F. PIPERNO

Ostetricia - malattie delle donne e segrete

Visita tutti i giorni

in Via Galliera N. 13 - Bologna

Il Carroccio

Rivista Quindicinale Giovanile

PENSIERO - CULTURA - AZIONE

Abbonamento Lire 15

Il VANGELO Casa Ed. Card. Ferrari - L. 2.

Proteggetevi contro la GRIPPE prendendo

AL MATTINO con la vostra prima colazione

LA SERA con un infuso caldo

Un CACHET DEL DOTTOR FAIVRE

L'OSSICHINOTEINA che contiene vi PRESERVERÀ MEGLIO del Chinino da ogni assalto malefico

La scatola di 1 cachet L. 0.80

La scatola di 12 cachets L. 8.—

ESIGERE SU OGNI SCATOLA LA DICITURA: STABILIMENTI CHERCOT-MILANO

PER LE NOSTRE CH…

DIFFIDARE di passare le ordinaz… Statue Sacre in carta pesta marmo… zo del *Cav. Luigi Guacci*, per il … intermediari, *chiunque essi siano* … Lecce nè di altrove.

Per la sua importanza, lo Sta… Scultore Guacci, è stato visitato … minentissimi Cardinali Pompili, … Laurenti e dal Principe Umberto …

Le richieste farle direttamente … *lier Luigi Guacci*, Cavaliere del… merito del lavoro in Lecce.

PUBBLICITA' ECONO…

Questi avvisi si ricevono presso … della UNIONE PUBBLICITA' ITAL… Indipendenza 2 primo piano, tutti … non festivi dalle 8 alle 12 e dalle …

Chi non intende dare il proprio … nell'avviso può servirsi delle casse… capito della Unione Pubblicità … di Previdenza dei Giornalisti.

Possono essere inviati per posta … gnati dall'importo corrispondente … gere al costo dell'inserzione la … nativa dell'1.50 per cento dell'… dell'avviso col minimo di cent. 30 … blicazione e cent. 20 per ogni gru… inserzioni per tassa in favore …

Le offerte indirizzate alle … non possono venire recapitate … ma debbono a norma di legge … affrancate e spedite per posta.

Le offerte recapitate a ma… avranno corso.

1 **Annunzi di indole comm…** Cent. 60 per parola — Mini…

AL PRIMO PIANO - Cavaliera … verete guanti, borsette ultimi …

AUTOMOBILI D'OCCASIONE ogni marca e tipo. **AUTO FIAT** di serie e fuori serie. Vendite … S. A. V. A. - Condizioni spec… ai **MINISTRI DEL CULTO** - Sa… l'Automobile di Zanelli Anton… Nazario Sauro, 6.

CINTURE ELASTICHE, REGG… ventriere, reggicalze - il più … assortimento, i migliori prez… tio Rondine - Montegrappa, …

MANICURE offresi referenze, … tese. **CASSETTA 2 F UNIONE … CITA'. Bologna.**

8 **Affitti . Appartamenti . L…**

CERCASI 8 maggio appartam… trale oppure pressi Via Mille … quattro camere, confort, acce… dirizzare offerte Agenzia CI… Goito, 16.

CONIUGI soli desiderano sub… chia cinta quattro camere, … cucina, bagno, termo. Ambrosi … Bosi - Poggiale, 8.

Domande d'impiego e di l…

ELETTROTECNICO pratico co… ufficio, impianti, macchinari, … ovunque magazziniere, assiste… raio od altro impiego purchè … nientemente retribuito. Scriv… setta 3 T. Unione Pubblicità …

CORRIERE COMMERCIALE

BOLOGNA, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento 71,50 — Consolidato 5% 82,65 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca d'Italia 2210 — Banca Commerciale Italiana 1459,50 — Banca Nazionale di Credito 590 — Banco di Roma 119 — Cosulich 160 — Meridionali 890 — N.G.I. - Rubattino 517 — Snia Viscosa 112 — Ilva 200 — Montecatini 280 — Fiat 647 — Adriatica Eletrica 280 — Terni 415 — Riseria Italiana 114 — Bonifiche Ferraresi 523 — Assicurazioni Generali 5630 — Credito Fondiario 5% 473 — Credito Fondiario 6% 503,50 — *Cambi*: Parigi 74,68 — Londra 92,80 — New York 19,12 — Svizzera 367,75 — Berlino 4,54 — Bruxelles 265,50 — Zagabria 33,60 — Spagna 300 — Olanda 7,66.

MILANO, 15. — Rendita Italiana 3.50 per cento 71.50 — Consolidato 5% 82.75 — Banca d'Italia 2215 — Banca Commerciale Italiana 1458 — Banca Nazionale di Credito 585 — Banco di Roma 117.75 — Credito Italiano 855 — Cosulich 156 — Mediterranee 594 — Meridionali 892 — N.G.I. - Rubattino 515 — Libera Triestina 167 — Cotonificio Cantoni 4400 — Cotonificio Veneziano 164 — Lanificio Rossi 4300 — Seta di Chatillon 241 — Linificio Nazionale 470 — Snia Viscosa 112 — Ilva 200.25 — Metallurgica Italiana 175 — Miniere «Elba» 51.50 — Montecatini 281 — Fiat 651 — Adriatica Elettrica 282.50 — Edison 935 — Vizzola 1090 — Terni 415 — Distillerie Italiane 157.50 — Industrie Zuccheri 655 — Raffinerie Liguri Lombarde 651 — Riseia Italiana 116 — Gulinelli Distilleria 181 — Bonifiche Ferraresi 524 — Fondi Rustici 209.50 — Beni Stabili … Svizzera 367.72 — Berlino … — Eridania 497 — *Cambi*: Parigi … Londra 92.8. — New York 19.08 — … Berlino 4,53 — Bruxelles 265,90 — Zagabria 33,65 — Spagna 301 — Olanda 7,66.

ROMA, 15. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 71,40 — id. f. m. 71,50 — Consolidato 5% cont. 82,60 — id. f. m. 82,72 e 1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 75 — Banca d'Italia 2205 — Credito Fondiario 495 — Banca Commerciale Italiana 1458 — Credito Italiano 857 — Banco di Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 585 — Credito Marittimo 532 — Consorzio Mob. Finanziario 886 — Ferrovie Meridionali 895 — Rubattino 517 — Cosulich 153 — Libera Triestina 165 — Tramways 210 — Cotonierre Meridionali 43,3/4 — S.N.I.A. 113 — Sole de Chatillon 239 — Varedo 52 — Terni 417 — Elba 51,1/2 — Metallurgica Italiana 172 — Ilva 201 — Ansaldo 111 — Fiat 646 — Azoto 185 — Montecatini 280,1/2 — Monte Amiata 314,1/2 — Antimonio 205 — Gas 837 — Romana Zuccheri 112 — Eridania 496 — Pantanella 232 — Bonifiche Ferraresi 525 — Fondi Rustici 212 — Immobiliare 794 — Beni Stabili 762 — Imprese Fondiarie 127,1/2 — Risanamento 1209 — Acqua Marcia 2590 — Marconi 335 — Cementi Spalato 235 — Isonzo 92 — Fondiaria Vita 880 — Acquedotto Palermo 524 — Banca d'America 117 — Condotte 800 — Acquedotto Serino 610 — Sata 28,50 — Siet 157 — Banca Italo Britannica 475. — *Cambi*: Francia 74,60 — Londra 92,80 — New York 19,09,1/4.

VENEZIA, 15. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 71,90 — Consolidato 5% f. mese 82,77,1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 74,95 — Banca Commerciale Italiana 1459 — Banco Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 589 — Assicurazioni Generali 5630 — Cosulich 159 — Veneziana Navigazione 290 — Cantiere Navale Triestino 123 — Cantieri Acciaierie Venezia 72 — Adriatica di Elettricità 284 — Terni 418 — Fiat 653 — Cotonificio Veneziano 165 — Grandi Alberghi 8725 — Montecatini 282 — Conterie Veneziane 1950 — Banca Italo Britannica serie A 495 — id. id. serie B e C 500. — *Cambi*: Francia 74,66 — Londra 92,82 — Svizzera 367,75 — New York 19,117 — Spagna 300 — Berlino 453,75 — Belgio 266 — Vienna 269 — Zagabria 33,60 — Praga 56,60 — Bucarest 11,50 — Budapest 333.

BORSE ESTERE

PARIGI, 15 — *Cambi*: Italia 133,85 — Londra 124,31 — New York 25,61 — Belgio 355,75 — Spagna 404 — Svizzera 492,50 — Germania 6,08.

LONDRA, 15 — *Cambi*: Italia 92,80 — New York 4,8535 — Francia 124,28 — Belgio 34,9375 — Germania 20,46 — Svizzera 25,24 — Spagna 31 — Costantinopoli 9,85 — Austria 34,56 — Buenos Aires (peso oro) 47,37 — Rio 5,89 — Yokohama 22,40.

UNA SENTENZA IN MATERIA DI LICENZA DI ESERCIZIO

In data 12 corrente è stata emessa dal Pretore di Vigevano una importante sentenza in materia di «licenze d'esercizio».

I signori Cassano Lorenzo e Francesco, Balza Luigi e Giovanni, Borgaglio Cesare, Lorenzo e Carlo avevano proposto opposizione a decreto penale di condanna ad ammenda di lire 100 per aver aperto un negozio di pellami e cuoio in Vigevano senza essere muniti della speciale licenza imposta dal Regio Decreto Legge 16 dicembre 1926, n. 2174.

Gli imputati sostennero che il loro abituale centro di affari non è il comune di Vigevano, ma Alessandria, ove esercitano il loro commercio. Eppertanto al Comune di questa città chiesero a suo tempo la licenza prescritta ed ivi ad essi è accertato il reddito di ricchezza mobile.

Il Pubblico Ministero chiese confermarsi il decreto penale nei confronti di tutti gli imputati, perchè nonostante che il loro centro abituale di affari sia in Alessandria, essi esercitano ugualmente il commercio in Vigevano, ove hanno un regolare negozio di pellami e sono tenuti pertanto per questo esercizio a fornirsi della relativa licenza. La legge d'altronde fa obbligo della licenza anche al rappresentante o commesso di una ditta, che nell'esercizio della sua professione tenga un deposito di merce.

La difesa sostenne la tesi che il deposito di pellami da essi tenuto in Vigevano è filiazione dell'azienda alessandrina in quanto solo in Alessandria vengono fatte le ordinazioni e di là vengono regolarmente staccate le fatture.

Gli imputati hanno ritenuto opportuno di creare dei depositi in varie città per offrire alla loro clientela un servizio più sollecito. Ma con ciò non può ritenersi che essi abbiano una regolare azienda in Vigevano. A questa stregua occorrerebbe fare obbligo al rivenditore ambulante di fornirsi di tante licenze per quanti comuni visita. Il Pretore ha mandati assolti gli imputati.

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEE

— *La Banca Emiliana Romagnola* di Bologna (Cap. L. 3.000.000) si mette in liquidazione e convoca la assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 3 marzo.

— *Il Credito Toscano di Firenze* (Cap. lire 20.000.000, vers. lire 15.000.000) convoca una assemblea generale ordinaria e straordinaria per il 2 marzo.

— *La «C.A.M.» Compagnia Autobus Milano* di Milano convoca un'assemblea per l'8 marzo 1929.

— *La Soc. An. Ferrovie Elettriche Biellesi* di Biella (Cap. L 20.000.000) convoca l'assemblea generale ordinaria pel 4 marzo.

— *La Compagnia dell'Acquedotto Nicolay* di Genova (Cap. L. 10.000.000) convoca l'assemblea generale ordinaria per il 9 marzo.

— *La Soc. An. Lanificio Sella e C.* di Cremosso (Cap. L. 9.000.000) convoca un'assemblea straordinaria pel 3 marzo 1929.

— *Il Credito Regionale Ligure* di Genova (Cap. L. 5.000.000) convoca un'assemblea generale ordinaria e straordinaria pel 28 febbraio 1929.

— *La Banca Sicula* di Trapani (Cap. lire 2.400.000) convoca un'assemblea generale ordinaria pel 3 marzo 1929.

— *Distillerie Italiane* di Milano (Capitale L. 130.000.000) convoca l'assemblea generale ordinaria per il 26 febbraio p. v.

— *La Soc. An. Silos di Genova* (Capitale L. 12.000.000) convoca un'assemblea generale ordinaria e straordinaria in prima convocazione pel 6 marzo 1929.

— *La Soc. An. Costruzioni Ferroviarie e Meccaniche* di Firenze (Cap. L. 10 milioni) convoca un'assemblea pel 1.o marzo 1929.

— *La Banca Cattolica Vicentina* (Capitale L. 6.000.000) convoca l'assemblea generale ordinaria degli azionisti pel 3 marzo 1929.

DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Danubio-Cava-Adriatico — L'amministrazione ha deciso che il cupone annuale sarà pagabile in ragione di franchi 4 oro dal 18 marzo p. v.

Banca della Svizzera Italiana - Lugano — L'assemblea ha approvato il bilancio 1928 proponendo un dividendo di L. 8,25% per azione.

Il Credito Varesino di Varese ha deciso di distribuire un dividendo di 10 lire per ogni azione.

COSTITUZIONE DI SOCIETA'

Costruzione ed Acquisto Case economiche Edile Uff. Combattenti, Milano. — Capitale illimitato in azioni da L. 100.

Ind. e Comm. Tessuti Serici Ismaele Orlandi, Milano. — Capitale lire 50.000 in azioni da L. 1000.

Industria e Comm. Automobili Lancia, Milano. — Capitale lire 50.000 in azioni da L. 100.

Smaltimento igienico rifiuti, Milano. — Capitale L. 500.000 in azioni da L. 1000.

Tessitura Serica Caccivio, Milano. — Capitale L. 300.000 in 300 azioni da L. 1000.

Società Immobiliare Giangi, Milano. — Capitale L. 100.000 in 1000 azioni da L. 100.

Immobiliare S. Benedetto, Milano. — Capitale L. 500.000 in 50 azioni da L. 1000.

Italiana Autom. a Nolo, Milano. — Capitale L. 10.000 in 10 azioni da L. 1000.

Lombarda Ind. Marmi Strittone, Milano. — Capitale L. 20.000 in 200 azioni da L. 100.

Lanificio Buzzetti e Levi, Milano. — Capitale L. 10.000 in 10 azioni da L. 1000.

NOTIZIE VARIE

La situazione della Banca d'Italia — Dalla situazione al 31 gennaio si rileva che la circolazione ammontava a lire 16.589.498.000 con una diminuzione in confronto del 31 dicembre di oltre 700 milioni, il portafoglio Italia a lire 3.581.205.000 con una diminuzione di 140 milioni, le anticipazioni a lire 1.229.511.000 con una diminuzione di 540 milioni, i debiti a vista a lire 533.058.000 con una diminuzione di 190 milioni. Sono in aumento di circa 400 milioni i depositi saliti a lire 1.911.682.000.

La stabilizzazione del Leu — Dal 17 corr. secondo deliberato dal Parlamento rumeno è entrata in vigore la stabilizzazione del Leo in ragione di 100 Leu per 3,10 franchi svizzeri, di 813,6 lei per una sterlina e di 167,11 lei per un dollaro.

BORSE CEREALI

La sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne. - Frumento: irregolare attività limitata con prezzi stabili. Apertura: contante 139, corrente 139, marzo 137, maggio 136,85, luglio 133,80.

Granoturco — Trattato specialmente il maggio con andamento debole. Apertura: marzo 94,50, maggio 98,05, luglio 91,80. Chiusura: marzo 94,75, maggio 98,25 luglio 92,15.

Riso — Sostenuto, scarsità di affari, stabilità nei prezzi. Apertura: febbraio 148,10, maggio 153,85, luglio 153,75 Chiusura: febbraio 149, maggio 154, luglio 154,25

Risone — Sostenuto, mancanza di affari con fondo resistente. Apertura: febbraio 107, maggio 110, luglio 109,65. Chiusura, febbraio 108, maggio 110,35, luglio 110,20.

IL MERCATO DI VICENZA

Frumento: grano fino al quintale lire 136-138; grano buono mer. 134-136; grano basso 131-133. - Frumentone: nostrano colorito al q.le lire 118-120; nostrano scaiolo 115-117; granone plata rosso 104-106; granone plata giallo … Risi: Vialone fino al q.le lire … Maratelli 210-215; Originario … Avena: nazionale al q.le lire … estera 100-105. - Miglio: nostrano … lire 145-150; estero 130-135. - … Lamon al q.le lire 460-470; … 310; verdoni 290-300. - Foraggi: maggengo sciolto al q.le lire … agostano 54-61; id. terzuolo … medica 1.o taglio 50-57; id. … 47-52. - Legna da ardere: legna … fascine, tondelli stele al q.le … refilatura abete 14-16; legna … ga 16-18; legna forte tagliata …

Vini: vino clinton hl. lire 100 … nostrano superiore 130-160; id. … inferiore 80-130; id. nostrano … superiore 140-160; id. fino da … lire 250-350.

Borse sete e bozzoli . Bozzoli … ci vicentini 49-50 al kg.; Bozzoli … 48-48,50; Bozzoli semireali … zoli doppi 17-17,50 al kg.

Grani e granoni - Mercato … fari causa il maltempo. — Risi … zi stazionari. — Foraggi e Paglia … chi affari. Mercato con tendenza … basso. — Legna da ardere - Pr… zionari. — Vini - Nessuna … zione. Prezzi nominali. — Po… uova - Mercato delle uova e … lame in sensibile aumento … freddo eccezionale. Uova ricercate … Il prezzo delle uova per mille … de per merce di almeno 56-57 … merce di peso inferiore costa … ionalmente meno. — Bozzoli - … to nullo. Prezzi nominali. — … - Causa il maltempo il mercato … sospeso.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza Fiera n. 8, telefono 84

L'ADUNANZA DEL PATRONATO PRO INSEGNAMENTO RELIGIOSO

Giovedì alle 17.30 nella sede della Giunta Diocesana è stata tenuta l'adunanza generale del Patronato pro insegnamento religioso nelle scuole ,sotto la presidenza di S. A. il Principe Vescovo mons. Endrici, che era accompagnato dal suo segretario don Giovanni Vitti.

Hanno partecipato alla importante riunione il presidente della commissione esecutiva cav. uff. ing. Tiberio Tonini, i consiglieri cav. Emilio De Ferrari, prof. don Vittorio Pisoni, prof. dott. Mario Job e prof. Enrico Defant. Erano presenti inoltre le signore Vera Alber-Onestinghel, Matilde Tonini e la sig.na Anna Menestrina, presidente dell'Unione femminile cattolica. Sono intervenuti anche i presidi degli Istituti, don Pinter, comm. Silvestri e i catechisti don Gentilini, don Marianni, dott. Marinolli, don Zoanetti, don Paissani e don Pretti. Parteciparono inoltre il m. rev. dott. don Oreste Ranzi, presidente della Giunta Diocesana, il m. rev. don Emilio Delugan, il dott. Luigi Sette di Lavis, l'avv. Ferruccio Zuchelli, il dott. Fermo Ranzi ed il sig. Oreste Cristofolini.

Sua Altezza il Principe Vescovo aprì la seduta, ricordando in primo luogo il grande avvenimento che ha riempito di gioia il cuore di tutti i cattolici del mondo, e dà la parola al presidente della commissione esecutiva cav. uff. Tiberio Tonini, per la sua relazione.

Il presidente ha rivolto anzitutto a S. A. il Pr. Vescovo i più vivi ringraziamenti a nome della commissione esecutiva per aver voluto benignamente, come gli anni decorsi, degnarsi di presenziare l'adunanza. Il relatore, dopo aver ringraziato anche gli intervenuti per il loro interessamento all'attività del patronato, ha così proseguito:

« La commissione esecutiva, alla quale Vostra A. R.ma ha affidato la missione pro insegnamento religioso nelle scuole medie si presenta a Voi per la quinta volta a dare doveroso conto del suo operato. E questa volta lo facciamo coll'animo pieno di gioia per i fausti eventi che si festeggiano in questo anno e che sono: il Giubileo Sacerdotale di Sua Santità, la ricorrenza del 25.o anno episcopale del nostro amato Principe Vescovo, il secondo centenario dell'apparizione della Vergine in Pinè e l'accordo avvenuto fra lo Stato italiano e la Santa Sede.

La gioia per tutti questi gloriosi e cari avvenimenti, ci fa sentire meno amaro il rincrescimento di non poter, come negli anni precedenti, dire a Voi del progresso della nostra azione, ma purtroppo invece dovere esporVi i motivi di un regresso, che per quanto lieve, lascia nell'animo un'amarezza comprensibile, perchè anche il solo sospetto su questa via è allarmante ».

Il cav. uff. Tonini ha quindi esaurientemente riferito sui mezzi escogitati per la raccolta dei mezzi per sostenere l'azione del Patronato.

« In quanto l'indennità offerta ai catechisti che si sobbarcano alla istruzione sia tanto piccola, i mezzi raccolti sono rimasti inferiori alla aspettativa, e non furono sufficienti a coprire le spese.

Il Patronato coi suoi mezzi ridotti dovette limitarsi a indennizzare gli otto dei Catechisti con una spesa mensile complessiva di L. 2870.

La frequentazione va da un minimo dal 40 per cento al 100 per cento con una media complessiva del 92.3 per cento, media che purtroppo risultò inferiore a quella raggiunta nel 1926 e 1927 che fu del 95 per cento.

Questa riduzione è causata specialmente dall'astenersi degli scolari dei corsi superiori dalla frequenza dell'insegnamento religioso.

Circa il profitto, secondo relazioni dei RR. Catechisti, lo stesso fu in generale buono, in alcuni corsi anche ottimo, ma in alcuni Istituti e ciò per la poca influenza concessa al R. Catechista, vuoi per la mancanza di disciplina, vuoi per non essere ancora riconoscere l'importanza di questa istruzione, fu un po' deficiente.

Ed in questo riguardo, mentre per incarico della Commissione esecutiva porgo a voi R. Catechisti le grazie del Patronato per l'opera svolta e tanto vostro sacrificio, permettete di dirvi francamente una mia opinione, che forse non è errata. Ritengo cioè, che il poco profitto e il modo dalla religione nei corsi superiori sia forse da ascriversi alla circostanza che in questo insegnamento non vien tenuto nel debito conto l'evoluzione avvenuta nei tempi nuovi nella nostra gioventù, per cui ora l'istruzione dovrebbe venire impartita in modo da sollecitare la attenzione e l'amore dei giovani per la stessa, onde far sì che questa istruzione abbia il massimo di influenza culturale ed educativa ».

Qui l'ing. Tonini ha citato il magistrale articolo « Clero e Scuola » pubblicato dall'« Avvenire d'Italia » il 7 dicembre dello scorso anno, che tocca questo importante argomento.

Il relatore ha concluso pregando S. A. e tutti i presenti di credere che la Commissione Esecutiva fu sempre animata dal migliore desiderio e dalla più buona volontà di fare il suo dovere, e ha implorato l'aiuto del Signore sull'Azione del Patronato, onde, se esso dovesse continuare il suo compito, i frutti siano corrispondenti al desiderio e allo scopo che il Patronato stesso si prefigge da raggiungere nell'interesse della nostra cara Patria e della gioventù. Viene letta poi la relazione finanziaria.

Aperta la discussione è stata trattata la questione economica al fine di escogitare i sistemi per aumentare i mezzi onde rendere più efficente l'opera benefica dell'insegnamento religioso nelle scuole medie pubbliche.

Viene deciso di continuare nel modo finora seguito e di intensificare l'opera di propaganda per la buona riuscita della giornata pro insegnamento religioso, che è stata fissata da S. A. per il giorno di S. Giuseppe come negli anni precedenti.

Alla feconda discussione hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti.

S. Altezza il Principe Vescovo, chiude la importante adunanza, esprimendo il suo sentimento di lode per l'opera svolta dal Comitato e specialmente dal solerte suo Presidente cav. uff. ing. Tiberio Tonini, facendo voti che l'opera possa svilupparsi sempre di più ed incontrare sempre più largo appoggio nella nostra popolazione. Esprime poi la fiducia che, con l'attuazione del concordato fra la S. Sede e l'Italia, anche l'insegnamento religioso entri come materia obbligatoria in tutti gli istituti medi.

* * *

Dopo l'adunanza, in segno di giubilo e riconoscenza per la soluzione della Questione Romana sono stati inviati i seguenti telegrammi:

Sua Santità — Roma.

Assemblea Patronato Insegnamento religioso scuole commossa umilia Santità Vostra sensi profonda gratitudine massima speranza implorando apostolica benedizione.

Ing. *Tonini*, Presidente.

Sua Maestà — Roma.

Assemblea Patronato Insegnamento religioso scuole fiduciosa immensi frutti conflitto splendidamente risolto ossequia profondamente e ringrazia.

Ing. *Tonini*, Presidente.

Eccellenza Mussolini — Roma.

Assemblea Patronato Insegnamento religioso scuole ammirando ardua opera compiuta genio Vostra Eccellenza ossequiamente ringrazia.

Ing. *Tonini*, Presidente.

Echi del giubilo per la soluzione della Questione romana

La Presidenza della Lega per la Pubblica Moralità ha inviati i seguenti telegrammi:

Sua Santità - Roma — Profondamente compresi atto immensa bontà Vostra pel nuovo orientamento feconda futura vita religiosa morale politica patria nostra imploriamo aiuti divini a compimento ardui urgenti problemi ed al nostro fidente lavoro apostolica benedizione. *Ferrari*, Presidente.

Sua Maestà il Re - Roma — Entusiasti magnifica soluzione Questione riconoscenti Maestà Vostra gloria di antichissima dinastia cattolica ossequiosi ringraziano. *Ferrari*, Presidente.

Eccellenza Mussolini - Roma — Per geniale profondo intuito Eccellenza Vostra inizio splendidi risultati bene religione e patria e fiduciosi ulteriore soluzione importanti problemi morali inviamo profondo commosso riconoscente ossequio. *Ferrari*, Presidente.

* * *

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: « Migliaia agricoltori fascisti trentini inquadrati da questa Federazione et prontissimi vostri ordini desiderano sia espresso Vostra Eccellenza riconoscenza profonda et attaccamento entusiastico per aver provocato storica conciliazione Chiesa Stato vanto et gloria imperitura dell'Italia Imperiale et fascista ».

S. M. il Re al Presidente della Giunta diocesana

Al telegramma inviato a S. M. il Re dal prof. dott. don Oreste Ranzi Presidente della Giunta Diocesana, è pervenuta la seguente risposta: «Sensibile alla manifestazione cortese e patriottica Sua Maestà il Re ringrazia vivamente. *Mattioli* ».

Sesta serata di cultura per intellettuali cattolici

Le serate di cultura per gli intellettuali cattolici, promosse dalla Federazione Trentina Uomini Cattolici, continueranno anche durante il tempo quaresimale, giacchè, come è noto, al sabato non si tiene predica in Cattedrale.

La conferenza che doveva tenersi sabato 16 corrente, atteso il persistente freddo eccezionale, viene differita al sabato 23 corrente.

Kitty Cervenkova alla Filarmonica

Una delle forme più accentuate della musicalità boema si manifesta attraverso le mirabili caratteristiche d'una nazionale scuola violinistica. Numerosi sono i campioni sparsi per il mondo ad attestare le virtù di questa scuola.

Ieri la nostra Filarmonica potè ospitare una non trascurabile rappresentante di questa simpatica musicalità boema.

Kitty Cervenkova è una vera artista del suo strumento che tratta con sicurezza ed elegante brio. Come tutti i suoi connazionali ha una speciale predilezione per la precisione ritmica, che conserva anche nei passi più arditi, in cui le difficoltà tecniche permetterebbero qualche concessione anche ad esecutori di primo ordine. La precisa intonazione ed il fraseggio sicuro senza esagerazioni sentimentali accompagnano invece l'interpretazione di brani in cui prevale la linea melodica. L'unione di queste singole caratteristiche a cui si accennò, giustificherà pienamente il favorevole giudizio dato dagli intervenuti al concerto che salutavano ogni esecuzione della violinista con calorosissimi applausi.

Il programma stesso svolto dalla Cervenkova se conteneva pagine di brillante virtuosismo, come contrapposto racchiudeva pure al posto d'onore il preludio e la fuga per violino di G. S. Bach. E sopratutto nella fuga seppe far risaltare la grandiosità della concezione bachiana, svolgendo con chiarezza il tema in tutte le sue molteplici entrate e conservando in modo eminente un ampio fraseggio in cui le singole parti dell'intreccio polifonico risultavano chiarissime. Anche le altre composizioni eseguite ebbero una brillante interpretazione. Piacque in modo speciale la pagina di C. Scott assai indovinata come composizione e come interpretazione. Non poteva certo mancare per debito nazionale una pagina di Smètana e sopratutto il cavallo di battaglia dei virtuosi di violino, due composizioni di Paganini, il noto concerto in re e le variazioni sull'aria «Nel cor più non mi sento » in cui l'esecutrice rinnovò le acrobazie tecniche paganiniane richiamandoci alla memoria un vecchio programma di musiche eseguite alla nostra Filarmonica da un allievo di Paganini, il quale prometteva al pubblico di far sentire col suo solo strumento un brio di violino, flauto e chitarra. Istrionismo sì, in parte, ma anche tecnica portentosa ed anche arte vera.

I tecnici agricoli e la bonifica integrale

S. E. il Prefetto gr. uff. Piomarta ha disposto che a far parte della Commissione provinciale per la Bonifica integrale sia chiamato anche un rappresentante del Sindacato fascista edi Tecnici agricoli. Il Capo della provincia che ha già affrontato molto da vicino la questione della bonifica integrale, ha così dimostrato quanta importanza egli attribuisca alla funzione dei tecnici agricoli, che porteranno senza dubbio il loro migliore contributo di esperienza prettamente rurale.

In Tribunale

Nell'udienza di ieri sono stati condannati: Riccardo Cassol di Giacomo d'anni 25, residente a S. Gregorio delle Alpi (Belluno) per furto d'un fucile da caccia in danno del suo padrone Guido Devigili, da Sorni di Lavis, per aver portato fuori dell'abitazione l'arma stessa, per omessa denuncia e per non aver pagata la tassa di concessione governativa è stato condannato a 3 mesi, 13 giorni di reclusione, a 600 lire di pena pecuniaria e a 100 lire di multa, con tutti i benefici di legge.

— Arturo Padazzi di Francesco d'anni 23 da Faver, imputato di furto qualificato per essersi introdotto ripetutamente usando chiave falsa, nell'abitazione di Paolo Pilzer da Faver, ove rubò complessivamente lire 567, è stato condannato a 7 mesi e 23 giorni di reclusione.

— Severino Perazzoli di Vittorino d'anni 33 da Bludenz, residente a Bosentino, nel settembre dell'anno scorso truffò Elio Brunelli dal quale, presentandosi quale guardiafili della linea Trento-Aldeno, incaricato dell'assunzione di operai, si fece consegnare 10 lire per l'acquisto della tessera sindacale. Inoltre il Brunelli gli affidò la propria bicicletta per recarsi a Trento. Naturalmente, oltre al denaro, il Perazzoli si trattenne anche la macchina. Recentemente il Perazzoli fu condannato in Pretura a 4 mesi, 15 giorni di reclusione e a 300 lire di multa. Contro questa sentenza ricorse il P. M. per aumento di pena poichè l'imputato era pregiudicato. Accogliendo l'appello del Procuratore del Re, ieri il Tribunale ha inflitto al Perazzoli 5 mesi e 7 giorni di reclusione, oltre alla multa.

Varie di cronaca

Un arresto

Da agenti della Questura è stato arrestato Luigi Moser fu Camillo d'anni 23 da Trento agente di negozio, responsabile di furto in danno della Ditta G. Cappelletti in Piazza Fiera, presso la qual ditta si trovava alle dipendenze. Il Moser è confesso.

Due calciatori feriti

All'ospedale di S. Chiara sono stati ieri ricoverati Renzo Nones di Giuseppe, di anni 20, e Ermenegildo Filippi fu Cesare d'anni 19, da Trento, il primo con frattura malleolo fibulare, guaribile in 35 giorni, il secondo con distorsione tibiotastica destra guaribile in 15 giorni, riportate martedì a Pola, durante la partita di calcio giocata con la squadra di quella città.

La disgrazia d'un operaio

All'ospedale è stato ricoverato l'operaio Emilio Orsi di Luigi, d'anni 33, da Trento, occupato presso la Italcementi il quale nell'aprire la porta d'un forno è stato investito da una fiammata che gli ha arrecato ustioni di secondo e terzo grado alla faccia e al torace. Ha avuto le cure del caso dal dott. Baldessari ed è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

LIZZANA

Il Giubilo per la soluzione della Questione Romana. — L'annuncio ufficiale dell'avvenuto accordo fra la S. Sede e il Governo d'Italia per la famosa questione romana ha riempito di grande entusiasmo il nostro borgo. Martedì mattina le campane suonarono a distesa .il paese fu imbandierato e un corteo di giovani del Circolo con la fanfara e con alla testa la bandiera Nazionale papale e del Circolo percorsero le nostre vie inneggiando al Papa e al Governo. Fecero pure una simpatica dimostrazione in canonica al sig. arciprete, che spiegò ai giovani il significato del grande avvenimento.

CRONACHE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1

Dopo il trattato di Conciliazione

La Giunta Diocesana ha diramato alle Associazioni Cattolice il seguente appello:

« Godiamo, esultiamo nel Signore! Dai pubblici edifici, dalle case private, sventolano unite la bandiera Papale e la bandiera d'Italia! Il Trattato ed il Conocrdato firmato nella sala dei Papi del palazzo postolico Lteranese hanno composto la Questione Romana, hanno regolate le condizioni della Religione e della Chiesa in Italia!

L'Azione Cattolica che rappresenta l'unione delle forze cattoliche organizzate per l'affermazione, la diffusione l'attuazione e la difesa dei principi Cattolici nella vita individuale, famigliare e sociale e che tanto e tanto ha pregato, ha studiato, ha lavorato, ha sofferto null'altro avendo in vista che il bene della Fede e della Patria, di fronte a così grande dono provvidenzialmente connesso colla festa della B. Vergine di Lourdes nel VII anniversario del Pontificato nel giubileo sacerdotale del S. Padre Pio XI, non può non deve che umiliarsi avanti all'Altissimo e ripetergli: « In te o Signore abbiamo sperato, mai resteremo contusi ».

Per l'Azione Cattolica comincia una nuova epoca, il suo lavoro deve in quanto possibile moltiplicarsi per il bene degli individui, delle famiglie, della Società. Le gioie di questi giorni ci confermino nei propositi per l'avvenire. Abbiamo assunto a sostenere un'ottima causa!

Vivamente raccomandiamo l'intervento di tutti i nostri sodalizi al completo con i vessilli sociali alle solenni funzioni di ringraziamento che verranno fissate dalle autorità ecclesiastiche locali o di organizzare pure, sempre dipendentemente alle stesse Autorità ecclesiastiche, qualche funzione, festa riunione ecc. Speciale agli ascritti alle associazioni Cattoliche

Le Associazioni della Città di Udine in particolare, restano invitate al solenne « Te Deum » nella S. Metropolitana per domenica 17 con alle ore 11.

Nella stessa domenica alle ore 17 nel Teatrino del Carmine avrà luogo una Accademia in onore del S. Padre. Il trattenimento sarà onorato dalla presenza di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo Terrà il discorso il Reverendissimo Mons. prof. Giuseppe Drigani.

L'Accademia è speciale per gli ascritti alle Associazioni Cattoliche di Udine. I biglietti d'invito vengono rimessi ad ogni presidente.

A tutti e singoli gli organizzati dell'Azione Cattolica Diocesana vada il nostro cristiano entusiastico saluto. — *La Presidenza* ».

Udine, 14 febbraio 1929.

Il manifesto della Giunta alla cittadinanza

La Giunta Diocesana ha pubblicato il seguente manifesto:

Udinesi!

Quanto riesce gradita la rievocazione in questi giorni di tanta letizia per il felice raggiungimento della pace fra l'Italia e la Santa Sede, fra la Chiesa e lo Stato, di quelle parole che gli Angeli cantarono sulla culla del neonato Salvatore del mondo: « Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà ».

Così doveva essere!

Il Sommo Pontificato istituito da N. S. Gesù Cristo per continuare nel mondo fino alla consumazione dei secoli la missione riparatrice del Figlio di Dio e collocato per sempre, quale elettissimo privilegio nella Patria nostra, è luce, è decoro, è gloria d'Italia ,ne è fonte inesausta di prosperità in ogni campo. La vera grandezza della Patria sta nella pace non nella lotta col Pontificato Romano.

Ciò venne fortemente voluto ed attuato dai Sommi Poteri.

La magnanimità del Santo Padre, la saggezza del nostro Re, le sapienti feconde fatiche dei due Atti Plenipotenziari il Cardinale Pietro Gasparri e Benito Mussolini, la cooperazione di opere e di preghiere di tante anime in elevati ed in umili posti, la specialissima protezione della B. Vergine Immacolata di Lourdes hanno conchiuso alla firma d'un Trattato e di un Conocrdato che resteranno memorabili nella storia d'Italia e del mondo, e che all'Italia ed al mondo saranno apportatori dei più preziosi tesori.

Udinesi!

S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo Domenica 17 corrente, alle ore 11 nella S. Metropolitana officierà solenne « Te Deum » di ringraziamento al Signore per il raggiungimento di tanto bene, e per il felice compimento del VII anno di Pontificatò del Sommo Pontefice Pio XI nel suo Giubileo Sacerdotale, ricorrenza che viene provvidenzialmente ac oincidere con così sublimi consolazioni.

Riteniamo superfluo adoperare parole per invitarvi ad intervenire numerosi. L'animo vostro eletto, così sensibile ai supremi amori della Fede e della Patria è il migliore affidamento della vostra generale partecipazione al fervido ,devoto ringraziamento all'Altissimo ».

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Mons. Arcivescovo visita il Podestà

L'altro ieri mattina alle ore 11,45 S. E. mons. Arcivescovo, accompagnato dal suo segretario particolare don Pietro aldazzi, ha restituita la visita al Podestà on. co. gr. uff. avv. Gino Di Caporiacco che volle di persone esternare al Presule i suoi sentimenti di compiacimento per il patto di Roma.

Ai piedi della gradinata hanno reso gli onori due vigili urbani. Il Podestà ha accolto S. E. monsignor Arcivescovo con viva cordialità intrattenendosi in privato colloquio.

Consacrazioni sacerdotali

Sabato 23, alla Basilica Minore della B. V. delle Grazie, alle ore 7,30 verranno consacrati sacerdoti don Aldo Antonioli di Udine e don Antonio Colussi di Ospedaletto rispettivamente prefetti generali del Seminario Arcivescovile di Udine e di Castellerio e un sudiacono dei frati serviti.

Terz'Ordine dei Servi

Domani, 17 corrente, si terrà nella Basilica della B. V. delle Grazie l'adunanza consueta per tutti gli ascritti al sodalizio dell'Addolorata. La riunione riescirà interessante perchè in essa avranno luogo alcune Vestizioni e Professioni, dopo le quali sarà impartita la assoluzione generale, ricevendo la quale, i Terziari, purchè confessati e comunicati, potranno lucrare l'Indulgenza Plenaria.

La funzione avrà principio alle 15 precise.

Un congresso parrocchiale

In preparazione alle feste pasquali e precisamente nei giorni 17, 18 e 19 marzo avrà luogo nella parrocchia cittadina di San Giorgio il congresso parrocchiale che è il primo che si tiene in Udine. Il Congresso esporrà ampiamente su tutta l'opera e la situazione attuale della parrocchia, giusta le disposizioni in materia.

Le relazioni si riferiranno sia alle opere semplicemente religiose e di stretta indole parrocchiale, sia a quelle associazioni religioso-sociali di carità e di apostolato, che, facendo parte od essendo collaterali dell'Azione Cattolica Italiana, svolgono attività in dipendenza disciplinare e gerarchica di centri diocesani e nazionali. La presidenza di ogni associazione esporrà quindi non solo ai propri soci, ed in genere ai fedeli della parrocchia, ma anche ai cattolici più attivi e benemeriti delle altre parrocchie consorelle, l'inizio di ciascuna opera (poichè si tratta del primo congresso), la sua attività specialmente in questi otto anni 1921-1928 e le conclusioni nel programma di azione da svolgersi.

Scuola di musica sacra

La Scuola diocesana di musica sacra si è iniziata sotto i migliori auspici, già che i padtecipanti raggiunsero la bella cifra di sessanta, con impegno di continuare assidui anche in seguito. Il giorno 14, in cui si credeva che nessuno si presentasse, causa il freddo eccezionalissimo, si ebbe la bella sorpresa di vedere pdesentarsi alle lezioni buon numero di alunni venuti anche da paesi lontani. Si spera che per giovedì venturo la temperatura migliori e le lezioni abbiano nel riguardo della frequenza degli allievi, a riprendere il loro corso normale. Agli insegnanti già fissati è stato necessario aggiungerne uno nuovo per la teoria ed il solfeggio. La Direzione invita coloro che non lo hanno già fatto, a mettersi in regola col versamento della prima quota, che è di L. 40.

Scuola di cultura

Per il persistere del gelo eccezionale la Direzione della Scuola Cattolica di Cultura ha deliberato di sospendere la conferenza sul Ferrini che doveva tenere stasera, sabato, il prof. dott. Carlo Bressani nell'aula magna del Collegio Convitto « Bertoni ». Verrà comunicato il giorno in cui avrà luogo detta conferenza.

Furti sacrileghi

La scorsa notte ignoti ladri sacrileghi hanno visitato le chiese di San Michele a Monteaperta e di S.S. Trinità in Magnano Riviera scassinando le cassette delle elemosine. Si sono iniziate indagini.

Cronaca spicciola

— La Giunta Provinciale Amministrativa ha cessato dalle sue funzioni per cedere il posto alla Giunta Provinciale di nuova formazione secondo la legge del 27 dicembre 1928 N. 3123.

— La guardia campestre di Adegliano, Pietro di Giorgio, è caduta sul ghiaccio fratturandosi la gamba destra. Guarirà in due mesi.

— Il tipografo Bruno Parchi mentre lavorava scivolava e cadeva in malo modo fratturandosi la rotula destra. Ne avrà per un mese.

Sotto zero

Il truce Eolo, dopo aver soffiato furibondo per intere giornate, si è placato: la « bora » è cessata e il termometro è salito a 7-8 sotto zero. Mancando il vento il freddo è sopportabile e la vita cittadina va riacquistando lentamente la sua fisionomia normale. Frattanto l'autorità cerca di rendere meno disagevoli queste giornate siberiane alla cittadinanza, specie meno abbiente. Il fascio femminile ha iniziato la raccolta di offerte ed indumenti per le famiglie povere. Il sig. Giuseppe Mulinari, proprietario del pastificio di Cussignacco, ha messo a disposizione del Podestà, per i poveri, un quintale di pasta. La Cooperativa di Consumo cederà al Comune al prezzo strettissimo di costo il latte e il pane che verrà gratuitamente distribuito in mille razioni quotidiane ai poveri della città; le offerte si sono moltiplicate alla Congregazione di Carità e anche le nostre Conferenze di San Vincenzo in questi momenti devono fare il massimo degli sforzi per aiutare il più possibile tanti bisognosi. Comunque lo spirito di solidarietà umana si manifesta in questi momenti in cui tanti soffrono e le iniziative dell'autorità e la partecipazione dei privati meritano il più alto consenso e plauso.

Dalla provincia giungono notizie di danni, interruzioni stradali, nel mentre a Udine i servizi pubblici continuano quasi normalmente. Anche la linea tranviaria Udine-Tarcento è stata riattivata, nel mentre sulla linea Udine-S. Daniele continua l'opera di spalatura nel tratto di Fagagna. In certi punti la neve portata dal vento ha raggiunto l'altezza di 80 cm.

L'ufficio stampa del Podestà comunica: « Il Podestà smentisce nel modo più assoluto la diceria sparsasi in alcune zone della città che il Comune intenda limitare le erogazioni d'acqua potabile. Le sorgenti hanno la portata normale e le condutture principali da Zompitta a Udine sono finora in perfette condizioni ».

Sulle strade provinciali qualche automobile è rimasta bloccata dalla neve ma senza conseguenze e il traffico è tuttora paralizzato. Anche in Provincia il freddo è stato intenso: basti dire che a S. Vito al Tagliamento si sono avuti oltre 22 sotto zero. Lungo la strada di Tauriano-Barbeano la roggia ha straripdato coprendo di ghiaccio i campi e impedendo il transito. A Provesano, presso S. iorgio della Richinvelda, la roggia ha straripato per la seconda volta allagando il piano terreno delle abitazioni. Nello Spilimberghese si sono avuti numerosi animali da stalla assiderati.

Numerose industrie e officine sono chiuse, aumentando così il numero dei disoccupati in questi giorni di sofferenza. Si stanno iniziando sottoscrizioni pubbliche.

A San Daniele del Friuli da martedì non arrivano nè treni, nè corriere e quindi si è privi anche della posta.

Fra tutti i servizi cittadini quello che merita maggior lode e che costò più sacrificio agli addetti è quello del tram che ha continuato a funzionare normalmente sotto la «bora» violenta. La sera il servizio viene sospeso verso le ore 20-21.

In Carnia il gelo è intenso. A Tolmezzo ha nevicato. Il fiume But è gelato. Anche il lago di Cavazzo è gelato per uno spessore di 35 cm. A Osoppo, Cividale, Spilimbergo, ecc. le scuole sono chiuse. Ora attendiamo la neve.

TRIESTE

Dopo la Conciliazione fra Stato e Chiesa

Ad esprimere le proprie felicitazioni per la lieta composizione del dissidio fra Stato e Chiesa, si è recato ieri da Mons. Vescovo il comm. Mondino provveditore agli Studi. Anche la medaglia d'oro Slataper ha reso a S. E. il proprio omaggio devoto a nome anche di tutti i mutilati.

Seguendo l'esempio di enti e società anche di altre città, la Società Elettrica della Venezia Giulia ha voluto solennizzare il grande avvenimento del la conciliazione con la cospicua offerta di cinquantamila lire, che sono state consegnate a Mons. Vescovo per i restauri della Basilica.

E' annunciato per domani, domenica, alle ore 10, un grande corteo cui è invitata tutta la cittadinanza, ed al quale parteciperanno le associazioni al completo. Il corteo si recherà alla storica Basilica di San Giusto dove sarà celebrato un solenne pontificale.

LA BORA A FIUME

FIUME, 15 sera

A causa delle nevicate e della bora sono paralizzati tutti i servizi pubblici.

Il servizio ferroviario è interrotto. Il servizio postale pur interrotto per via di terra si effetua ora per mezzo della linea marittima di Ancona.

L'isola di Grado bloccata dai ghiacci

GRADO, 15 sera

Si è lavorato con grande lena per approntare durante la notte scorsa due barche e speciali utensili per le spedizioni di soccorso ai pescatori abitanti sulla laguna gradese, che sono isolati da quattro giorni dai ghiacci. Sul rimorchiatore « Trieste » sono state caricate questa notte abbondanti provviste di viveri, combustibili, indumenti ed altro materiale, che sarà distribuito ai pescatori isolati nella laguna. Le due barche sono munite di pattini e di altri ordigni adatti per affrontare la spedizione. Il rimorchiatore « Trieste » ha a bordo i componenti le squadre di soccorso e il commissario preettizio. Il « Trieste » si dirige lentamente attraverso la laguna verso il canale di San Pietro. Intorno è tutta una vasta compattissima banchisa ghiacciata, ed anche su parte del mare aperto appare una fascia lunga cinquecento metri circa. Il « Trieste » è entrato nel canale di San Pietro il quale in certi punti ha oltre trenta metri di profondità ed ha cominciato a lottare contro i banchi di ghiaccio. La lotta durò per ben due ore. Ad un certo punto dal rimorchiatore vengono calate sul ghiaccio le due barche munite di pattini e poco dopo esse si allontanano in opposte direzioni. Dopo qualche ora si vedono ritornare presso il rimorchiatore « Trieste » che le riprende a bordo.

A mezzogiorno circa si vede il rimorchiatore lottare ancora contro quel compatto lastrone e poi manovrare. La enorme banchisa ghiacciata non ha permesso la navigazione entro il canale. Il mare è agitatissimo e la bora che continua ad imperversare rende ancora più penosa la marcia del rimorchiatore, che ha diretto la prora verso Porto Buso.

E' stato provveduto per un servizio di segnalazioni che terrà le squadre di soccorso costantemente informate del punto di riferimento del rimorchiatore « Trieste ». Tuttavia, nell'ipotesi di un imprevisto cambiamento di rotta, a Grado si sorveglia costantemente per essere pronti ad ogni evenienza. La spedizione conta fuori tre giorni al massimo ... to di Trieste si tiene ... formato della precaria ... azione di Grado.

Cinque persone vittime d'una valanga in Val d'Isarco

BOLZANO, 15 sera

Una gravissima disgrazia in cui si teme abbiano perduta la vita cinque giovani, è avvenuta a Vipiteno, in Val d'Isarco.

Giorni or sono, un cacciatore della Val di Vizze, inerpicandosi su quelle impervie montagne, rinveniva il cadavere di un giovane, quasi interamente coperto di neve. Il cacciatore avvertiva della macabra scoperta il Comando dei carabinieri di Vipiteno e subito si formava una squadra di soccorso, che riusciva a ricuperare la salma, addosso alla quale fu rinvenuta una carta di identità che ne permise l'identificazione: si tratta del contadino Martino Oberhofer, di 23 anni, da Fundres.

E' stato accertato che il poveretto venne travolto da una valanga improvvisamente staccatasi dalla montagna, e si teme che altri quattro giovani, che facevano parte della comitiva, abbiano trovata una atroce morte. Due dei giovani sono stati identificati per i fratelli Ermanno e Agostino Oberhofer, mentre non si conosce il nome degli altri due.

Spedizioni di soccorso, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e la tormenta che infuria, proseguono affannosamente nelle ricerche.

Tragico fatto di sangue al manicomio provinciale di Padova

PADOVA, 15 sera

Un tragco fatto di sangue è accaduto al Manicomio Provinciale.

Un alterco è scoppiato tra due ricoverati, uno dei quali è rimasto ucciso dal suo antagonista.

L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia. Del resto il più assoluto riserbo è mantenuto dall'autorità sul grave fatto.

CORRIERE BOLOGNESE

Dopo la Conciliazione

IL SANTO PADRE al nostro Card. Arcivescovo

Riferimmo già che l'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo, appena appresa la notizia dell'avvenuta conciliazione fra la Santa Sede e lo Stato italiano, aveva inviato al Sommo Pontefice un telegramma in cui esprimeva il suo vivo giubilo per il faustissimo evento e faceva voti che esso fosse apportatore di ubertosi frutti spirituali.

Il Santo Padre si degnava ieri di rispondere nei seguenti termini:

« *Card. Nasalli Rocca - Bologna — Vivamente condividendo nobile voto ubertosa messe frutti spirituali Sua Santità ringrazia Vostra Eminenza intera Diocesi, invia di cuore implorata Benedizione.* - Card. Gasparri ».

La Mostra Agricola alle Esposizioni Riunite al Littoriale

Alle prossime Esposizioni Riunite al Littoriale avrà quest'anno una particolare importanza la Sezione dedicata all'agricoltura.

Il Comitato infatti, con lodevole sollecitudine, sta prendendo gli opportuni accordi con la Federazione agricoltori di Bologna, con la Confederazione di Roma ed i diversi Sindacati agricoli, affinchè tale Mostra rapresenti una vera rassegna delle forze produttive agricole nazionali.

Bologna, oltre ad essere per la sua privilegiata posizione geografica un centro di grande traffico, è certamente anche il fulcro di una eminente attività agricola, anzi la capitale dell' Agricoltura italiana, come ebbe a proclamare l'on. Mussolini ai deputati bulgari nella loro recente visita fatta alla nostra Nazione.

Non vi è chi non veda quindi la importanza di tale Mostra, che dovrà essere la dimostrazione pratica di quanto potrà ancora fare l'agricoltura italiana, per aderire strettamente ai sempre rinnovantesi trovati della scienza, allo scopo unico di applicare sistemi e metodi razionali di lavoro che siano garanzia, in un prossimo avvenire, del raggiungimento della massima resa del suolo, tale da conferire all'Italia il primato agricolo e, quello che più importa, un' assoluta indipendenza economica.

Si potrà perciò conoscere tutto quanto si è fatto, si fa e si farà nel campo della Bonifica, della Meccanica agraria, dell'Irrigazione, compresi i moderni sistemi di pioggia artificiale, dell' Edilizia rurale, della Chimica agraria e così via.

Saranno pure largamente rappresentate le Industrie casearie, quelle Enologiche, quelle della canapa, nelle quali la Regione emiliana gode un indiscusso primato.

Viticultura, cerealicultura, frutticultura ,orticultura ,nonchè Mostre zootecniche e quant'altro entra nel campo Agricolo potrà essere ammirato durante le Esposizioni.

Con le altre Sezioni sviluppatesi quest'anno, quali quella dell'Industria del freddo, che tante applicazioni ha nella conservazione dei prodotti agricoli, quella dell'Economia domestica ed altre. Anche le Scuole professionali per i rurali d'Italia saranno presenti alle Esposizioni Riunite al Littoriale.

UN BANCHETTO AL COMANDANTE MARIANO

Gli ufficiali componenti il Consiglio direttivo dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, sezione di Bologna ,offriranno giovedì 21 corrente alle ore 20 all'Hotel Baglioni un banchetto al valoroso Comandante Adalberto Mariano.

Quegli ufficiali inscritti all'Unione che intendessero parteciparvi sono pregati di dare la loro adesione entro martedì 19 corr. alla Sede dell'Unione, Via Marsala 12, dalle ore 17 alle 19 e dalle 21 alle 23.

ALTRI TRENI SOSPESI

Perdurando la nevicata che rende difficoltosa la circolazione dei treni sulle linee del Compartimento di Bologna, oltre ai treni sospesi da ieri, sono stati sospesi da ieri 15 e fino a nuovo avviso i seguenti treni viaggiatori:

115: *Piacenza p.* 105.03 *Bologna a.* 18 — 1364: *Bologna p.* 13.20 *Piacenza a.* 18.50 (*assegnando fermata in tutte le stazioni al treno 22 Parma p.* 15.45 *Piacenza a.* 18.05) — 1761: *Ferrara p.* 6.35 *Bologna a.* 7.45 — 1768: *Bologna p.* 21.25, *Ferrara a.* 22.35 — 1781: *Bologna p.* 5.05, *Rimini a.* 8,01 — 1993 M: *Bologna p.* 16.45, *Rimini a.* 19.27 — 1797: *Bologna p.* 19.55, *Rimini a.* 22.58 — 1782: *Rimini p.* 4.35, *Bologna a.* 7.42 — 1786: *Rimini p.* 10.03, *Bologna a.* 13 (*assegnando fermate intermedie al* 158 *Rimini p.* 8.8, *Bologna a.* 10.15) — 1790: *Rimini p.* 18.08, *Bologna a.* 21.05 (*saranno assegnate fermate per viaggiatori a S. Lazzaro, Mirandola e Varignana al treno* 456 *Bologna p.* 18.10, *e verranno assegnate fermate per viaggiatori al* 157 *Faenza p.* 20.30, *Rimini a.* 21.35) — 448: *Bologna p.* 10.25, *Verona a.* 12.59 — 441: *Verona p.* 16.40, *Bologna a.* 19.20 — 2301: *Ravenna p.* 5.10, *Castelbolognese a.* 6.12 — 2302: *Castelbolognese p.* 6.27, *Ravenna a.* 7.27.

ECHI DI CRONACA

Casse Rurali Circoli e Istituti Cattolici

per le vostre ordinazioni di BANDIERE PONTIFICIE rivolgetevi alla ditta BULDRINI e TOSCHI già Ettore Guidastri, Negozio Via Oberdan 10, Fabbrica Via Riva Reno, 28.

Il Dottor Oreste Bonazzi

PRIMARIO OSPEDALE PROVINCIALE - Consulente Casa di Cura « Villa Verde » visita ogni giorno dalle 13 alle 15 per MALATTIE MENTALI E NERVOSE in Via Barberia 30 - Telefono 39-14.

I Migliori mobili

di stile moderno e antico, prezzi incorrribili, nei grandi magazzeni della premiata Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 (interno) e succ. Via Saffi 1.

Prodotti della giornata

e quindi freschissimi, ottimi: tali la pasticceria ed il cioccolato di ZANARINI!

Bollettino meteorologico

15 Febbraio 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 14 e le ore 15 del 15.

Stato del cielo: Misto; neve fino alle 23. Barometro (ridotto a Oo a al livello del mare): da 753,14 a 754,14.

Temperatura in centigradi: massima —4,6; minima —9,6; media —7.1.

Umidità relativa media in centesimi: ...

Vento: moderato da W.

Via Castiglione 103 Bologna - Tel. 61-16 **VILLA ROSA** Casa di Ripos... Studio e d...

Direttore Prof. G. VITALI - ASSISTENZA MEDICA PERMA...

Malattie interne escluse le infettive e le mentali ... PARALISI PROGRESSIVA con l'INOCULAZIONE DELLA MALARIA Cura del Reumatismo coi FANGHI RADIOATTIVI della Salso ... periore — Raggi X: Raggi Ultravioletti: RADIUM

Cons.: Proff. Murri, Viola Gasbarrini, Silvagni, Gnudi, Graziani.

Anno XXXIV - N. 41

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 16 Febbraio 1929

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LE CONGREGAZIONI IN FRANCIA

NUOVI OSTACOLI DEI CARTELLISTI ALL'APPROVAZIONE DEI CREDITI

PARIGI, 15 matt.

La Commissione di finanza della Camera si è occupata ieri di nuovo degli articoli 33 e 43 del collettivo di dicembre (ex art. 70 e 71) relativi al riconoscimento di beni alle Associazioni diocesane e all'autorizzazione di Congregazioni missionarie. Si ricorderà che il 18 dicembre scorso la Commissione, dopo vivaci polemiche sui giornali e dopo una non meno vivace discussione alla Camera, aveva deciso con 20 voti contro 20 di non disgiungere questi articoli. Ieri il presidente della Commissione ricapitolata la questione ha aggiunto che le decisioni prese rimanevano valide.

L'ennesimo rinvio

Il deputato Denais, anche a nome di alcuni colleghi, ha domandato che fosse udito in proposito il Governo, ciò che esigeva il rinvio della discussione a una prossima seduta, ma la proposta è stata respinta.

Tre diverse proposte sono quindi state presentate in proposito e dopo lunga discussione è stata approvata con 20 voti contro 17 una mozione presentata dal deputato socialista Renaudel secondo la quale gli « articoli 33 e 43, non avendo trovato il loro posto nel collettivo, la Commissione decide di lasciare al Governo la cura di trattare il problema in progetti speciali ».

La mozione approvata tende dunque a far sì che questi articoli non siano presi in considerazione per collettivo.

L'*Ami du Peuple*, commentando la decisione della Commissione, la cui maggioranza è cartellista, scrive:

« Questo voto, chiaramente diretto contro Poincaré, conosciuto a tarda ora, è stato oggetto di numerosi commenti. Che cosa farà il Governo? Due soluzioni appaiono evidenti: l'appello alla Camera e alla maggioranza che segue il Gabinetto, contro la decisione della Commissione di Finanza, o la presentazione di progetti di legge speciali per regolare le sorti delle Congregazioni missionarie, ciò che implicherebbe l'accettazione del voto di ieri. Il Consiglio dei ministri che si riunisce domani dovrà determinare la posizione del Governo su questa grave questione ».

La crisi agricola

Il Senato ha discusso ieri le interpellanze sulla politica agraria del Governo. Hanno parlato diversi oratori, chiedendo un'efficace protezione per la produzione indigena e provvedimenti per favorire il suo sviluppo.

Rispondendo ai vari interroganti il Presidente del Consiglio, Poincaré, ha dichiarato che egli considera la politica agraria come una parte essenziale della politica generale del Governo. Dopo avere espresso la certezza della volontà della nazione di voler appoggiare l'agricoltura, Poincaré riconosce che attualmente vi è una minacciosa crisi latente. Egli rileva che purtroppo i terreni coltivati sono diminuiti di quasi due milioni di ettari e sono stati sostituiti da pascoli o sono attualmente incolti. La popolazione urbana aumenta costantemente a detrimento della rurale.

« Noi però — soggiunge Poincaré — dobbiamo e vogliamo intensificare la produzione. I provvedimenti presi negli ultimi anni hanno assicurato all'agricoltura una protezione doganale uguale a quella di cui gode l'industria e hanno diminuito la crisi agricola; basti considerare che le esportazioni del bestiame sono passate da 35.000 quintali ad oltre 400.000. Bisogna ritornare alla stabilità doganale, ciò che rassicurerà i produttori agricoli. Se anche questo provvedimento non bastasse, il Governo esaminerà se la protezione doganale dei prodotti agricoli è sufficiente. Noi non dobbiamo lasciar perdere al nostro paese il carattere agricolo che gli hanno dato i secoli; noi non dobbiamo diventare troppo esclusivamente industriali, ma dobbiamo saper conservare e sviluppare la nostra agricoltura. Il Governo intende rispettare la proprietà individuale e svilupparla: esso vuole renderla sempre più accessibile ai lavoratori e sarà suo dovere di fare tutto per mantenere la terra nella famiglia».

Poichè la prosperità dell'agricoltura si identifica con gli interessi generali della nazione, Poincaré dichiara che studierà egli stesso i problemi vitali dell'agricoltura e uno di essi sarà il mantenimento dell'equilibrio tra l'agricoltura e l'industria.

Dopo le dichiarazioni di Poincaré, il Senato ha approvato un ordine del giorno di fiducia nella politica agricola del Governo e che raccomanda specialmente di elevare e regolarizzare il prezzo del grano, di organizzare la vendita del grano da parte di cooperative e di intensificare le colture.

La politica navale

La Commissione della marina militare della Camera ha ascoltato il sig. Leygues Ministro della Marina sulla politica navale della Francia e sulla situazione della flotta francese paragonata con le marine estere. Il Ministro, dopo avere insistito sull'impiego simultaneo delle forze navali di superficie, sottomarine ed aeree, ha risposto alle domande presentate dai membri della commissione in ciò che concerne l'incrociatore corazzato tedesco da diecimila tonnellate, le basi navali straniere, gli avvisi francesi destinati alle campagne lontane, le costruzioni dei serbatoi per i combustibili liquidi in Francia e nelle colonie, la [illegible] ed il prezzo di costo de[illegible]. Su domanda del Presidente [illegible] della commissione il Ministro de[illegible] Marina ha trattata la question[e] [illegible] dei salvataggi dei sottomarini [illegible] messo la commissione al corrente dei negoziati iniziati con Governi stranieri in seguito alla catastrofe del sottomarino « Ondine ».

La Camera ha discusso il progetto sugli effettivi della Marina. Il relatore deputato Gaudin ha dichiarato che il numero degli ufficiali di [illegible] attualmente in servizio è inferiore di oltre il 10 per cento a quello previsto e autorizzato. Domanda alla Camera di approvare il nuovo progetto che aumenta il numero degli ufficiali superiori, eleva gli stipendi e comporta disposizioni che permettono ai marinai di diventare in modo relativamente facile ufficiali del corpo equipaggi. Dopo un intervento del deputato Dumesnil ed un altro del Ministro della Marina, il progetto è approvato per alzata di mano.

LA FIRMA DEL PROTOCOLLO LITVINOF

esaltata in Romania

BUCAREST, 15 sera

Alla Camera dei Deputati il Ministro Mironescu ha comunicato ufficialmente la firma del protocollo Litvinof. Il Ministro ha detto poi:

« L'atteggiamento della Romania è stato determinato dalle considerazioni seguenti: 1.o dalla sua politica profondamente pacifica che imponeva di sostenere qualsiasi iniziativa destinata a garantire pienamente la pace; 2.o dall'alleanza con la Polonia che imponeva la solidarietà dei due paesi nell'azione diplomatica intrapresa; 3.o dai rapporti di amicizia coi paesi della Piccola Intesa, nonchè con l'Inghilterra, la Francia, gli Stati Uniti firmatari del patto Kellogg; 4.o dalla cura di assicurare l'efficacia completa del protocollo, ciò che spingeva la Romania ad ottenere la firma del protocollo da parte di tutti gli Stati confinanti colla Russia dal Baltico al Mar Nero; 5.o dalle riserve fatte dalla Russia all'epoca della sua adesione al patto Kellogg e dalla situazione imprecisa fra la Romania e la Russia.

« Queste riserve e questa situazione — ha continuato Mironescu imponevano alla Romania di ottenere prima della firma chiarimenti sufficienti in ciò che concerne le riserve e la chiarificazione della situazione in Romania e in Russia. Alla luce di queste idee la condotta della Romania fu nettamente stabilita nel senso della realizzazione di questi principi. In tutte le questioni la Polonia fu sin dal principio completamente d'accordo con noi. Col protocollo firmato i popoli di questa parte dell'Europa si impegnano solennemente a non ricorrere più alla guerra e a risolvere gli attriti per via pacifica. La pace garantita dal lavoro e dal progresso è assicurata in questa parte del mondo. E' stabilita una solidarietà piena di promesse fra gli Stati dal Baltico al Mar Nero. L'alleanza fra la Polonia e la Romania è fortificata ed è provato che essa può dare i più grandi risultati.

« Alcuni scettici — ha detto ancora il Ministro — dubitano del valore pratico di questo grande atto internazionale. Bisognerebbe perciò dubitare della sincerità degli Stati firmatari. Io rifiuto di mettere in dubbio questa sincerità. Senza la fiducia, nulla è possibile ».

Hanno preso poi la parola di parola i rappresentanti dell'opposizione. Jorga a nome del Partito nazionale, ha rilevato che le pretese russe sulla Bessarabia sono infondate e che un vero plebiscito è stato effettuato in Bessarabia in occasione delle elezioni generali. Goga a nome del Partito del Popolo, e Lupu a nome del Partito dei contadini hanno espressa la loro soddisfazione; e Duca, a nome del Partito liberale, la gioia per il fatto che la Romania è riuscita a firmare a Mosca u[n] patto che esclude la guerra, perchè la politica della Romania è essenzialmete pacifica; e se la Russia riconosce l'unione della Bessarabia alla Romania, questa è pronta a riprendere con essa relazioni diplomatiche normali. Willer a nome del Partito ungherese ha felicitato il Governo del suo successo internazionale.

Protesta dei socialisti viennesi per la sorpresa della polizia in un arsenale d'armi

VIENNA, 15 sera

Non appena avvenuta la sorpresa della polizia nei locali già occupati da una ditta per il commercio delle armi recentemente disciolta dalla polizia per infrazioni allo statuto, il Borgomastro di Vienna, il socialista Carlo Seitz, si è recato alla Cancelleria federale a presentare le sue proteste che, per altro, non hanno avuto alcun risultato.

Il passo del Governo contro la roccaforte del socialismo austriaco ha prodotto grande impressione nel pubblico. I deputati del partito socialista avrebbero deciso di elevare una loro protesta nella prossima seduta al Parlamento. Intanto le organizzazioni antisocialiste progettano una grande manifestazione a Vienna per il 24 corr. (*Radio St.*)

OTTO ANNI DI CARCERE

al capo dei comunisti romeni

BUCAREST, 15 sera

Il capo dei comunisti romeni, Dobrogeanu Gherea, amico di Rakovski, essendo perseguito dall'autorità giudiziaria, era riuscito a rifugiarsi in Russia. Qualche anno fa egli era stato condannato in contumacia a dieci anni di carcere. Dopo l'avvento al potere dei nazional-contadini Dobrogeanu Gherea rientrò segretamente in Romania, ma, riconosciuto mentre stava telefonando nel palazzo delle Poste, venne arrestato e deferito al Tribunale sotto l'imputazione di complotto e di intelligenza con un Governo straniero contro l'ordine costituito in Romania. Il processo, durato alcuni giorni, è terminato stasera con la condanna del Dobrogeanu Gherea a otto anni di reclusione.

Le elezioni in Inghilterra pel 29 maggio

LONDRA, 15 sera

Nei circoli politici londinesi si dà per probabile la data per le elezioni generali per la Camera dei Comuni, quella del 29 maggio prossimo. (*Radio St.*).

Problemi internazionali

I TRASPORTI CON TRENI ED AUTO

L'organizzazione dei musei

PARIGI, 15 sera

Questa mattina alla Camera di commercio internazionale è stata tenuta una seduta sotto la presidenza del sen. Crespi. La seduta è stata inaugurata dal dottor Alberto Pirelli. Si è discusso sul miglioramento del sistema dei trasporti combinati delle merci con automobili e con ferrovie; e si è stabilito di organizzare un concorso internazionale su tale questione.

Il rappresentante dell'automobile Chamber degli Stati Uniti, Sir Lawrence era venuto espressamente dall'America per assistere alla seduta. Egli ha fatto al comitato una esposizione dei differenti sistemi di «Containers», utilizzati nel suo paese, e dei progressi realizzati nel loro sviluppo. Il concorso si svolgerà, nel momento, sul miglior sistema di «Containers». Con questo termine si indica un recipiente speciale che può essere trasbordato dal camion al vagone piattaforma; ciò dispensa non solo dalla manipolazione delle merci, ma anche dal suo imballaggio. I particolari del programma di concorso saranno stabiliti l'11 marzo prossimo da un comitato di esperti.

All'Istituto internazionale della cooperazione intellettuale si sono riuniti gli esperti dell'Ufficio internazionale dei musei. Essi, dopo alcuni giorni di lavoro, hanno preso importanti decisioni relativamente alla unificazione dei cataloghi dei musei e all'organizzazione dei musei stessi e dei depositi delle opere d'arte in generale. Gli esperti si sono poi occupati di un accordo internazionale relativo alla riproduzione delle fotografie delle opere d'arte, alle etichette e alle iscrizioni degli oggetti esposti. Sono stati studiati i migliori mezzi di propaganda a favore dei musei. E' stato poi messo allo studio un progetto tendente a facilitare l'ingresso ed il lavoro nei musei ai conservatori, ai critici e agli studiosi d'arte.

CONFLITTI DI MINORANZE

Il Presidente del "Deutsche Volksbund,, arrestato in Alta Slesia

GINEVRA, 15 matt.

Il *Deutsche Volksbund*, organizzazione delle minoranze tedesche dell'alta Slesia polacca, regolarmente riconosciuto dalla convenzione germano-polacca conclusa a Ginevra nel 1922, ha inviato stamane al Segretario generale della Società delle Nazioni una petizione telegrafica per protestare contro l'arresto del suo Presidente signor Ulitz effettuato in questi giorni dalle autorità polacche e per chiedere l'immediata liberazione.

Il Segretario generale, in base ad una risoluzione adottata dal Consiglio della Società delle Nazioni nello scorso settembre che autorizza nei casi urgenti una deroga alla normale procedura di inscrizione delle petizioni, ha inscritto senz'altro tale petizione all'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio che si apre a Ginevra il 4 marzo prossimo venturo ed ha in pari tempo rimesso, in comunicazione a tutti gli altri membri del Consiglio, tra i quali sono anche i due Governi interessati nella vertenza, copia della petizione qui pervenuta.

Secondo informazioni raccolte in questi circoli giornalistici tedeschi, pare che l'arresto dell'Ulitz sia attribuito da parte polacca a motivi di alto tradimento. Con questa nuova iscrizione gli argomenti all'ordine del giorno proposti alla prossima sessione del consiglio salgono alla cifra di 25 tra i quali parecchi interessanti come questo il problema delle minoranze che si prevede sarà oggetto di importanti dibattiti.

LE RIPARAZIONI

I prestiti tedeschi all'Estero discussi dagli esperti

PARIGI, 15 sera

Il Comitato degli esperti ha tenuto una seduta dalle ore 11 alle 13.30 durante la quale ha continuato la discussione generale che era stata iniziata nei giorni scorsi e la descrizione della situazione economica e finanziaria dei paesi interessati. Ha parlato sopratutto il dottor Schacht, che ha esposto al Comitato le osservazioni fatte come presidente della Reichsbank. Il comitato ha così studiato il problema della importazione dei capitali in Germania e l'impiego fatto in questo paese dei prestiti realizzati all'estero. Ha per conseguenza esaminato in quale misura essi sono produttivi o improduttivi e se il reddito dei prestiti è eguale o superiore agli interessi che la Germania deve pagare. La base della discussione di stamane è stata dunque quella di sapere se la economia tedesca profitti realmente dei prestiti contratti all'estero. E' probabile che la esposizione di questo problema possa essere terminata alla fine della settimana. In tal caso non vi sarebbe che una seduta domattina. Nessun comunicato ufficiale è stato redatto. (*St.*).

IL MARE RESTITUISCE cinque cadaveri del "Deister,,

OPORTO, 15 sera

Il mare ha gettato sulla spiaggia i cadaveri di cinque uomini del piroscafo tedesco « Deister ». Il piroscafo era naufragato dinnanzi a questo porto. (*Radio Stef.*).

8 PERSONE ALLA DERIVA sopra un banco di ghiaccio

PREGENZ, 15 sera

Nei pressi di Hart 5 ragazzi, dagli 8 ai 13 anni, sono stati spinti alla deriva sopra un banco di ghiaccio. Tre adulti, accorsi in aiuto dei 5 ragazzi, sono pure stati trasportati via sopra un blocco di ghiaccio. Dopo grandi sforzi si è riuscito a mettere in salvo i tre adulti e due dei ragazzi.

IL PELLEGRINAGGIO dell'Università cattolica ricevuto dal Card. Bisleti

ROMA, 15 sera

In occasione del pellegrinaggio a Roma il corpo accademico della Università Cattolica al completo, coi Presidi delle facoltà di giurisprudenza, scienze politiche ed economiche, lettere, filosofia, il Direttore dell'Istituto Superiore di Magistero Maria Immacolata, i membri del Consiglio di Amministrazione, e una rappresentanza di studenti si sono recati a far visita di omaggio alla Sacra Congregazione dei Seminari e Università degli Studi e al cardinale Bisleti Prefetto della stessa Congregazione. Il cardinale accompagnato dal Segretario mons. Ruffini ha ricevuto gli intervenuti presentatigli singolarmente da Padre Gemelli, Rettore magnifico il quale ha rivolto all'Eminentissimo Cardinale un indirizzo di omaggio devoto e deferente assicurando che l'Università Cattolica, come per il passato, continuerà il suo assiduo e fervido lavoro. Ha indirizzato pure parole di cordiale saluto al nuovo segretario della congregazione mons. Ruffini chiamato dal Santo Padre a succedere al compianto mons. Sinibaldi ed ha infine ringraziato poi quanti nel sacro dicastero svolgono la loro attività e per l'Università cattolica danno tante prove di benevolenza.

L'eminentissimo Card. Bisleti ha risposto con affettuose parole esternando il suo paterno compiacimento per l'atto di omaggio che l'Università del Sacro Cuore ha voluto tributargli e per le parole pronunciate dal suo Magnifico Rettore. Ha avuto poi parole amabili per i professori dei quali ha rilevato lo spirito di sacrificio con il quale attendono alla loro grave fatica ed in modo particolare per l'opera preziosa che essi svolgono nell'apostolato dell'Istituto del S. Cuore. Un paterno saluto ha rivolto poi agli studenti che animati dall'esempio del Rettore e dei Professori si preparano ad essere efficaci propagatori del pensiero cristiano nella pratica della vita. Ha ricordato le paterne sollecitudini di Benedetto XV per l'Università Cattolica e con commossa parola ha infine rievocato l'istante in cui apprese come Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide la firma del decreto che fondava l'Università del Sacro Cuore decreto che inviato al morente Card. Ferrari gli recò il conforto di veder coronato il voto più fervido della sua vita.

L'Em. Porporato e Mons. Ruffini si sono quindi trattenuti con i professori che si sono recati alla fine a visitare gli appartamenti del Cardinale.

Il freddo continua a impervesare

Le comunicazioni ostacolate dalla neve

La Media-Europa sepolta sotto la neve

37 sotto zero in Austria

VIENNA, 15 sera

Il freddo è aumentato d'intensità in tutto il paese, la temperatura è discesa fino a 37 gradi sotto zero in alcune regioni del nord.

A causa del freddo l'industria della carta a Gratz è costretta a diminuire la produzione. I giornali informano che verrà perciò ridotto il numero delle pagine fino a quando le forniture di carta saranno loro corrisposte in quantità normale.

FREDDO E CARESTIA nella Jugoslavia

BELGRADO, 15 sera

Mentre si attende che la depressione mediterranea segnalata dagli Osservatori meteorologici faccia sentire la sua benefica influenza, anche in Jugoslavia la situazione determinata dall'eccezionale rigore della stagione è stato assai grave. Il freddo ha segnato una leggera diminuzione ma abbondanti nevicate hanno in compenso reso impraticabile tutta la rete stradale. Essendo gelate anche le vie d'acqua, il rifornimento alla città di legna, carbone e viveri è affidato unicamente alle ferrovie.

Anche i trasporti ferroviari però sono ostacolati per la mancanza di carbone. Così parecchi treni sono stati soppressi per economia di combustibile. I convogli che compiono lunghi tragitti subiscono ritardi di intere giornate. A Belgrado il servizio tranviario è limitato a pochissime vetture e la centrale elettrica annuncia che, se le condizioni non miglioreranno, domani dovrà interamente sopprimere e sospendere anche l'illuminazione elettrica.

Nei depositi non si trova più carbone ed il prezzo di quel po' di legna che rimane è raddoppiato. I contadini non portano più niente alla città e il costo dei viveri aumenta rapidamente. Le uova ad esempio già costano il triplo di tre giorni fa. Non è migliore la condizione di Zagabria, dove la circolazione è completamente impedita per la nevicata di cui non si ricorda l'eguale. Anche due ministri, che avrebbero già dovuto trovarsi a Belgrado, si trovano a Zagabria bloccati dalla neve: Mazuranic, reduce da Parigi, e Pranges, recatosi come è noto a Zagabria per questioni attinenti alla riforma agraria.

Nella Slovenia la neve ha raggiunto l'altezza di 70 centimetri: si segnalano molti morti per assideramento. Branchi di lupi si sono avvicinati a Subotiza e, attraverso al Danubio gelato, a Novi Sad: la polizia è mobilitata per dar loro la caccia. Nel Montenegro la popolazione si trova, come in Bosnia, ridotta alla fame. Il lago di Scutari è gelato.

I giornali raccontano di un contadino che s'era recato al mercato di Novi Sad per vendere un vitello e, non avendo trovato quanto voleva, deve all'affare mancato la sua salvezza. Tornando al proprio villaggio, egli venne infatti assalito dai lupi affamati; ma riuscì a fuggire, abbandonando ai voraci il vitello, che venne divorato.

LA REGIONE DEL VARO sepolta nella neve

TOLONE, 15 sera

In tutti i paesi del Varo la neve è caduta in tale abbondanza che, a memoria di uomo, non si ricordava una simile precedente. Un vento gelido soffia da ovest su tutta la regione. Tutti i treni dalla Costa Azzurra arrivano con sensibili ritardi. (*Radio St.*).

Clima primaverile in Groenlandia

LONDRA, 15 sera

Mentre sulle coste mediterranee, famose per la loro mitezza di clima durante la stagione invernale, imperversa un freddo così intenso da non ricordare un uguale, in Groenlandia fa un tempo che rende molto sorpresi gli abitanti di quella zona di Iceberg. Relativamente fa caldo colà ed i groenlandesi non emigrano, come fanno di consueto in questa stagione, per trovare un gelo più clemente. Anche agli Spitzbergen, in Islanda e in Norvegia si hanno notizie di temperature ancora più miti.

In Danimarca si annunzia che vi sono state delle forti tempeste di neve che ancora si scatenano, ed i massi di ghiaccio rendono pericolosa la navigazione. Si registra però un miglioramento nello stato del mare. In Inghilterra, con il freddo si acuisce pure l'epidemia di influenza che, nella settimana scorsa, fece 215 vittime più della precedente. A Londra sono morte più di mille persone per questa epidemia.

Il freddo intenso ha provocato, secondo alcuni calcoli, la morte di 300 persone in seguito ad assideramento e si profila frattanto la prospettiva di una mortalità maggiore, indipendenza della miseria e della carestia di carbone che sta rapidamente acuendosi, nonostante gli sforzi che vengono compiuti per accrescere la produzione e rifornire i depositi.

A Praga è stato quasi completamente sospeso il servizio ferroviario per permettere ai treni carichi di carbone di circolare liberamente per rifornire di combustibile i paesi dell'Austria e dell'Ungheria. In tutta la Cecoslovacchia sono stati soppressi 143 treni viaggiatori.

A Vienna il Parlamento è stato aggiornato per realizzare una economia giornaliera di cinque tonnellate di carbone. A Berlino si sono dovute chiudere tutte le scuole per risparmiare il carbone e nel tempo stesso per non esporre i bambini ai rigori della strada. Il Governo di Vienna ha deciso di distribuire oggi gratuitamente pane e the alla popolazione. Da Vienna giunge notizia di disordini avvenuti dinnanzi ai depositi, dove veniva effettuata la distribuzione del carbone. I treni, che trasportano il carbone, sono bloccati in parecchie località.

Londra è intanto minacciata da un nuovo pericolo creato dalla gelata di questa notte. L'acqua si è congelata nelle condutture principali, creando una scarsità assi preoccupante. Si calcola che 250 mila case siano obbligate a rifornirsi di acqua nelle fontane pubbliche. (*Radio St.*).

Il lavoro ostacolato dal gelo nel porto di Genova

GENOVA, 15 sera

Anche ieri è stata per Genova una giornata di freddo intenso. Le cadute a causa del ghiaccio sono state numerose e ben quindici persone sono state portate alla Guardia medica per fratture di gambe e di braccia.

Il lavoro nel porto è stato ripreso solo parzialmente. Il Podestà ha fatto interrompere le lezioni nelle scuole civiche.

Incidente a un treno spazzaneve

Sette feriti leggeri

ROMA, 15 sera

Ieri 14 un treno di servizio con militari ed operai, partiva nel pomeriggio da Divaccia sulla linea Trieste-Postumia, per procedere allo sgombero della neve. Nel tentare di sfondare un cumulo di neve formatosi presso la stazione di Lesecce, riceveva un forte contraccolpo che provocava lo svio di un bagagliaio. Sei agenti rimasero feriti tutti leggermente salvo l'ingegnere capo dei lavori dichiarato guaribile in giorni 15. (*St.*)

Undici casi di assideramento fra gli alpini dell'Aosta

AOSTA, 15 sera

Il freddo continua intenso in tutta la Val d'Aosta. Tanto la Dora Baltea che il Bhuitier sono gelati. In città e in diversi paesi della Valle le condutture dell'acqua potabile sono saltate per il grande gelo, lasciando sprovviste di acqua intere località.

A Courmayeur il freddo ha raggiunto i 22 gradi sotto zero, a La Thuile i 23 gradi, a Saint-Rhémy i 23 gradi e all'Ospizio del Gran San Bernardo i 38 gradi sotto zero, temperatura che si verificò solamente 134 anni fa. All'Ospizio del Gran San Bernardo la neve ha raggiunto l'altezza di sette metri.

A Courmayeur, dove si trovano in escursione invernale la 41, 42 e 43 Compagnia del Battaglione Alpini Aosta, si sono verificati diversi casi di assideramento, ed undici militari sono stati trasportati all'Ospedale militare di Torino, e altri sono stati ricoverati nell'infermeria presidiaria di Aosta. Altri militari, comandati di guardia alla polveriera di Aosta, sono stati pure ricoverati, per congelamento degli arti, fortunatamente non in condizioni allarmanti.

Due morti per assideramento

VICENZA, 15 sera

Giunge notizia da Rubbio che certo Vivian abramo di anni 70 giorni fa da S. Eusebio di Bassano nel tardo pomeriggio si recava a casa, ma lungo la via fu colpito da assideramento tale che non potè proseguire il cammino. A mezzanotte fu casualmente trovato da Schirato Giovanni di Rubbio che sciaguratamente non si accorse della gravità del caso e diede solo avviso alla famiglia. Animosi famigliari e il locale curato si slanciarono nella oscura fredda notte per la montagna per recare soccorso al poveretto; ma il soccorso ormai era tardo e il Vivian cessava di vivere. La stessa sorte toccò ad un altro, in Comune di Conco, trovato nel mattino assiderato su un fienile.

UN METRO DI NEVE NELLE MARCHE

La situazione di Ancona

ANCONA, 15 sera

La bufera di neve nelle Marche continua furiosa. In Ancona la neve ha superato il metro di altezza ed i pompieri accorrono in molti punti a togliere la neve dai tetti. Ieri è crollato il tetto del cinema-teatro « Goldoni ». Fortunatamente il teatro era vuoto e non si hanno a deplorare disgrazie alle persone. Le autorità hanno preso provvedimenti per gli approvvigionamenti cittadini ed hanno disposto per l'apertura immediata di cucine economiche per la popolazione povera. I servizi pubblici sono tutti sospesi. La temperatura si mantiene costantemente sui 7 gradi sotto zero.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite di domenica 17

Divisione Nazionale

GIRONE A — *Prato*: Prato-Roma. *Bari*: Bari-Pro Patria. *Livorno*: Livorno-Milan. *Trieste*: Triestina-Torino. *Legnano*: Legnano-Casale. *Modena*: Modena-Atalanta. *Novara*: Novara-Dominante. *Alessandria*: Alessandria-Padova.

GIRONE B — *Napoli*: Napoli-Brescia. *Roma*: Lazio-Cremonese. *Biella*: Biellese-Fiumana. *Torino*: Juventus-Verona. *Venezia*: Venezia-Pistoiese. *Reggio E.*: Reggiana-Bologna. *Genova*: Genova 1893-Fiorentina. *Milano*: Ambrosiana-Pro Vercelli.

Prima Divisione

GIRONE A — *Spezia*: Spezia-Savona. *Rapallo*: Ruentes-Pisa. *Asti*: Astigiani-Lucchese. *Acqui*: Acqui-Carrarese. *Rivarolo*: Rivarolese-Viareggio. *Sestri Ponente*: Sestrese-Corniglianese. *Sestri Levante*: Sestri Levante-Ventimigliese.

GIRONE B — *Monza*: Monza-Varese. *Saronno*: Saronno-Lecco. *Parma*: Parma-Piacenza. *Como*: Comense-Seregno. *Tortona*: Derthona-Crema. *Lodi*: Fanfulla-Gallaratese. *Codogno*: Codogno-Valenzana.

GIRONE C — *Ancona*: Ancona-Grion. *Fiume*: Fiume-Faenza. *Forlì*: Forlì-A.S.P.E.. *Thiene*: Thiene-Mantova. *Treviso*: Treviso-Udinese. *Carpi*: Carpi-Monfalconese. *Trento*: Trento-Pro Gorizia. Riposa *Spal*.

Seconda Divisione

Girone D — Chiari: Clarense-Minerbio; Soresina: Soresinese-Vicenza; Treviglio: Trevigliese-Franchi Gregorini; Valdagno: Valdagno-Pro Palazzolo; Schio: Schio-Bassano. Riposa: Rovereto.

Girone E — Cesena: Renato Serra-Castelbolognese: Mirandola: Mirandolese-Persicetana: Molinella: Molinella-Casalecchio; Ravenna: Ravenna-72.a Legione; Russi: Russi-Baracca; Finale E.: Finale-Fiorenzuola.

Girone F — Trieste: S. Marco Trieste-Cervignanese: Padova: Viscosa-Mestrina: Capodistria: Capodistriana-Cividalese: Venezia: S. Marco Venezia-Itala: Dolo: Dolo-Rovigo.

Girone G — Pistoia: San Giorgio-A.R.S.: Empoli: Empoli-Sempre Avanti: Colle Val d'Elsa: Colligiana-Signa: Siena: Robur-Montecatini: Pietrasanta: Pietrasanta-Juventus: Pontedera: Pontedera-F.I.L.

Le Regate a vela di Genova

GENOVA, 15 sera

Oggi sono continuate le regate internazionali a vela per disputare la coppa «Caterina Pozzani». Per questa gara è imposto dal regolamento che al timone sia il proprietario dello yacht e che l'equipaggio sia formato esclusivamente da dilettanti. La lotta tra gli yachts assume un carattere di generale interesse e *Sylvia* del signor Sandblom (Svezia), magnificamente guidato si mantiene sempre alla testa e vince la coppa giungendo primo in ore 1,49'37". - 2.o *Bamba* del signor Giovannelli «Italia». - 3.o *Sylphe* di Zerboglio. - 4.o *Cetina*, del signor Pozzani. 5.o *Vega* del marchese Pallavicini.

Ha quindi luogo la regata per la coppa della città di Genova per sei metri, unica prova con percorso di 12 miglia. Vi partecipano numerose imbarcazioni.

Fino quasi all'ultimo giro è in testa *Dana* (Danimarca) ma con una bella manovra taglia il traguardo 1.o *Twins* dei fratelli Oberti (Italia) in ore 2,5'44" aggiudicandosi così la coppa. 2.o *Dadu* (Danimarca) del signor Vetto. 3.o *Dana* del signor Graae (Danimarca). 4.o *Lilliam* del signor Mattheissen (Svezia).

SPORTS INVERNALI

Gare sciatorie per avanguardisti

BOLZANO, 15 sera

Sabato e domenica prossimi si svolgeranno sull'altipiano del Renon gare nazionali sciatorie di avanguardisti per la disputa delle coppe Mussolini, Turati e Ricci.

L'avvenimento, primo del genere fra gli avanguardisti, si annunzia della massima importanza. Ad esso parteciperanno oltre 500 avanguardisti di tutte le provincie.

Assisterà alle gare l'on. Ricci da stamane giunto a Bolzano per sorvegliare e dirigere l'organizzazione delle gare.

Prossima conclusione dell'inchiesta sul volo pol[are]

ROMA, 15 sera

Un giornale romano dice di [illegible] prendere che la commissione di [in]chiesta sul volo del Polo è pros[si]ma a concludere i suoi lavori. L'in[chiesta] verte su tre punti: 1.) ep[i]sodio della caduta; 2.) come si [so]no comportati gli uomini nella [ter]ribile circostanza; 3.) le opere [di] soccorso.

Tra una settimana circa que[ste] conclusioni, che sono tratte da [una] lunga serie di interrogatori di [per]sone e da attento esame di im[por]tanti relazioni e documentazio[ni] saranno presentate al Capo del Go[]verno.

Accusa contro Cristoforo di Grecia e il sen. Scialoja sfumata

ROMA, 15 sera

La *Tribuna* pubblica la sentenza emessa dalla commissione istrutto[]ria presso l'Alta Corte di Giustizia nel processo per diffamazione inten[]tato dalla « Barclais Bank » contro il Senatore Vittorio Scialoja, il Prin[]cipe Cristoforo di Grecia, fratello dell'ex Re Costantino e l'avv. Pia[]cistelli. La diffamazione, a quanto asseriva la Banca, si sarebbe com[]piuta attraverso un atto di [illegible] ad essa notificato da parte del Prin[]cipe Cristoforo e redatto dai difen[]sori del Principe, Senatore Scialoja e avv. Piacistelli. A sua volta il Principe Cristoforo si querelava per ingiurie contro la «Barclais Bank». La sentenza dichiara non farsi luogo a procedere contro i suddetti, perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato e ordina la trasmis[]sione degli atti alla Autorità giu[]diziaria competente di Roma per l'ulteriore procedimento contro gli altri imputati.

RADIOFONIA

Sabato 16 febbraio

COMUNICAZIONI STAZIONE DI MILANO — *Dalle 11,15 alle 18.* — 11,15: Segnale di apertura; Musica riprodotta; 12,15: Notizie; 12,30: Segnale di apertura; Radio Quartetto dell'E.I.A.R.; 13,30: Borsa; orario; Pezzi di chiusura della Borsa di Milano; 16,30: Segnale di apertura; Concerto del Quintetto dell'E.I.A.R.; 17,30: Il [cantuc]cio dei bambini; Audizione di [illegible] pianoforte, G. Boldrecchi; 17,45: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; Notizie; Fine della trasmissione.

Dalle 20 alle 23. — 20: Segnale di apertura; 20,15: Il Radio Giornale dell'Ente; Comunicazioni del Dopolavoro; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; Comunicazioni ufficiali dell'E.I.A.R.; Paribeni: C. W. Gluck e l'Orfeo. Trasmissione dell'«Orfeo» di C. W. Gluck. Tra il 1.o atto: G. M. Ciampelli: Conversazione di storia ed estetica musicale; dopo il 2.o atto: Angelo Sodini; Giovanni Marradi; dopo il 3.o atto: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; Fine della trasmissione.

COMUNICAZIONI STAZIONE DI ROMA — *Dalle 13 alle 18,30.* — 13: Segnale di apertura; Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Giornalino del fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; 17,35: Concerto strumentale e vocale diurno.

Dalle 18,30 alle 23. — 18,30: Servizio radioatmosferico Italiano con trasmissione di segnali speciali emessi dalla R. Scuola Federico Cesi; 18,40: Lezioni di Radiotelegrafia e Radiotelegrafia Morse, dalla R. Scuola Federico Cesi; 19,50: Giornale parlato; Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Bollettino sportiva (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino Meteorologico; 20,29: Segnale orario; Giornale parlato. Sfogliando [illegible] 20,45: Concerto della Banda della Guardia di Finanza, diretta dal maestro Giuseppe Manette; «Paris-Lyon-Méditerranée» commedia brillante in un atto di Labrousse.

Alle ore 21,45 di ieri, munito dei conforti religiosi, spegnevasi

ARCI avv. BARTOLOM[EO]

Costernati ne danno il triste annuncio le sorelle TERESA ved. VUCCI, ORSOLA in MASOLINI, cognata GIULIA BENEDETTI ARCI, i nipoti e i parenti tutti.

S. I. D. V.

La Messa solenne di Requiem [sarà] celebrata alle ore 11 di lunedì corr. nella Chiesa parrocchiale dei Servi: il trasporto funebre alle ore 15 dello stesso giorno; partendo dalla detta Chiesa.

Faenza, 15 febbraio 1929.

Pompe funebri Sabbatani Antonio. Bondiolo N. 1.

I figli Prof. FRANCESCO [e] FRANCESCA NASSETTI in RUFFI e il genero CARLO BAFFI partecipano con profondo dolore la morte del

Dott.

Giustiniano Nasse[tti]

di anni 86

avvenuta il 15 corr. con tutti i conforti religiosi.

Lunedì nella Parrocchiale di S. Isaia alle ore 10 sarà celebrata la messa funebre alla quale seguirà il trasporto.

La presente serve di partecipazione personale.